



Fondazione Porta Spinola

**RELAZIONE
SULLA GESTIONE
BILANCIO
DI ESERCIZIO
2019**

Luglio 2019



Sommario

1. PREMESSA	1
2. I SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE E DI CONTABILITA'	2
2.1. La fase della programmazione strategica	2
2.2. La fase del Budget annuale	2
2.3. La fase del bilancio d'esercizio	3
3. LA VERIFICA AI SENSI DELL'ART. 2428 COD. CIV.	5
3.1. Settori in cui opera la Fondazione	5
3.2. Contesto di riferimento e sviluppo della concorrenza nei settori di interesse aziendale	9
3.3. Descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui la Fondazione è esposta	10
3.4. Linee di sviluppo aziendali ed evoluzione prevedibile della gestione	13
3.5. Trattamento dei dati sensibili	14
3.6. Ricorso a strumenti finanziari derivati	15
3.7. Attività di ricerca e sviluppo	15
3.8. Andamento economico della gestione	15
3.9. Sintesi dei principali dati economici, patrimoniali e finanziari e dei relativi indicatori di risultato	18
3.10. Fatti principali dell'esercizio	21
3.11. Rapporti con il Socio Unico Fondatore	31
3.12. Altre informazioni	33



4. LA VERIFICA AI SENSI DELL'ART. 33 DEL REGOLAMENTO REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 1/2003.....	33
4.1. Revisione di Bilancio	33
4.2. Risultati raggiunti e qualità della gestione	34
4.3. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	34
4.4. Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive per l'esercizio successivo	35
4.5. Fonti di finanziamento	36
4.6. Donazioni e liberalità	37
4.7. Contributi erogati nel 2019	37
4.8. Cambiamenti strutturali prevedibili o ritenuti proficui per l'Ente	38
4.9. Rapporti con la Comunità Locale	38
4.10 Ufficio Relazioni con il Pubblico	39
5. IL MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL DPS	40
5.1.Linea strategica n. 1	40
5.2.Linea strategica n. 2	42
5.3.Linea strategica n. 3	45
6. CONCLUSIONI	52



1 – PREMESSA

L'esercizio 2019 è stato caratterizzato dal cambio del Consiglio di Amministrazione avvenuto nel mese di luglio; il Sindaco della Città di Mariano Comense Giovanni Alberti eletto nel mese di maggio 2019 con proprio decreto n. 13 del 09/07/2019 ha provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione composto da:

Turati Alessandro	- Presidente
Bobbio Angela	- Consigliere
Corbetta Daniela	- Consigliere
Franzoso Enrico	- Consigliere
Sanzari Nicolino	- Consigliere

Nella seduta del 07/08/2019 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare il Vice Presidente nella persona della Sig.ra Bobbio Angela.

Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 25 comma 1 dello Statuto vigente, ha provveduto ad affidare, su proposta del Presidente l'incarico di Direttore Generale al Dott. Domenico Esposito con contratto libero professionale; inoltre ha provveduto a confermare l'incarico di Direttore Amministrativo alla Sig.ra Villa Luisa dipendente a tempo indeterminato della Fondazione inquadrata in Cat. D3 - CCNL Enti Locali, l'incarico avrà termine con la scadenza del mandato amministrativo del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica.

Anche per l'esercizio 2019 il bilancio della Fondazione è stato redatto secondo le disposizioni di cui agli art. 2423 e seguenti del Codice Civile, secondo quanto previsto dall'art. 16 comma 1 dello Statuto vigente.

E' importante ricordare che la Fondazione trae origine dalla trasformazione della preesistente I.P.A.B. "Centro Geriatrico Porta Spinola" di Mariano Comense ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 4 maggio 2001, n. 207 e della Legge Regionale 13 Febbraio 2003, n. 1.

La trasformazione del preesistente ente pubblico nella nuova persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro è stata disposta con deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. IIV/15767 del 23/12/2003 con effetto dal 1° Gennaio 2004, e con lo stesso provvedimento la Giunta Regionale della Lombardia ha approvato integralmente lo Statuto proposto dal Consiglio d'Amministrazione, che rappresenta la carta costituzionale della Fondazione.

In particolare l'intero capo III dello Statuto tratta la materia della "Programmazione e Bilancio" e gli artt. 16 e 17 sono espressamente dedicati al "Bilancio di esercizio" e alla "Relazione sulla gestione".



La presentazione del Bilancio di esercizio ai sensi del punto 7 lett. c) dell'art. 25 dello Statuto vigente viene effettuato dal Direttore Generale congiuntamente al Presidente.

Il Direttore Generale quale organo amministrativo della Fondazione (Art. 25.5 dello Statuto) è stato coadiuvato dal Direttore Amministrativo nell'esercizio di tutte le sue funzioni sovrintendendo alla gestione amministrativa e finanziaria dell'Ente.

2 - I SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE E DI CONTABILITA'

Lo Statuto della Fondazione Porta Spinola, al capo III, definisce gli strumenti di programmazione e di contabilità di cui la Fondazione si deve dotare.

2.1 La fase della Programmazione Strategica

L'art. 14 dello Statuto prevede la Programmazione Strategica e ne assegna al Consiglio d'Amministrazione l'approvazione, su proposta congiunta del Presidente e del Direttore Generale. L'apposito documento è di durata pluriennale pari a quella prevista per lo stesso Consiglio di Amministrazione.

Il Documento di Programmazione Strategica (D.P.S.) riassume, in relazione alle politiche pubbliche perseguite dal Socio Fondatore, gli obiettivi della gestione ordinaria e la pianificazione degli interventi straordinari per tutta la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione da realizzarsi in conformità ai principi stabiliti dalla legge ed agli scopi sociali sanciti dallo Statuto.

Proprio per quanto disposto dal paragrafo precedente che il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 07 del 23/02/2015 ha approvato all'unanimità il "Documento di Programmazione strategica 2015-2019" e che lo stesso documento è stato approvato all'unanimità anche dal Consiglio Comunale nella seduta del 30/03/2015.

Il Consiglio di Amministrazione nel gennaio 2020 ha approvato il DPS 2019-2024.

2.2 La fase del Budget annuale

Al Budget annuale è dedicato l'art. 15 del vigente Statuto della Fondazione il quale dispone che lo stesso è approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta congiunta del Presidente e del Direttore Generale, entro il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto delle strategie previste dal Documento di Programmazione Strategica.



Per l'anno 2019 però il Budget è stato approvato con deliberazione n. 20 del 29/03/2019 a causa di diversi fattori che non hanno permesso di determinare le previsioni di spesa con un attendibile margine di certezza e quindi hanno impedito di elaborare entro il 31/12/2019 un documento che riportasse dati oggettivi.

Alla data di approvazione del Budget 2019 vi erano ancora alcune incertezze quali: l'esito della nuova gara d'appalto per la gestione dei Servizi Ausiliari Integrati, la gara relativa al servizio di ristorazione, su cui il CDA ha ritenuto opportuno fare qualche riflessione rispetto ad una diversa modalità di gestione; l'esito della selezione per l'assunzione diretta di Infermieri Professionali; le scelte del CDA rispetto all'attivazione dei Mini Alloggi.

Con il Budget 2019 il Consiglio di Amministrazione consegna alla Dirigenza gli obiettivi e le risorse per la gestione annuale di riferimento e a tale riguardo il Direttore Generale redige il rendiconto con la presente *Relazione sulla Gestione* allegata al Bilancio di esercizio, sulla cui gestione operativa ha sovrinteso il Direttore Amministrativo.

Il documento presenta in allegato ai dati economici anche un "Piano degli Investimenti" con il quale il Consiglio di Amministrazione intende evidenziare le importanti e complesse attività in atto che coinvolgono in modo determinante l'ambito patrimoniale e finanziario.

Inoltre con l'elaborato n. 5 del Budget 2019 si intende mettere in evidenza le "proiezioni per gli anni 2020/2021" e ciò che si pensa possa avvenire dal punto di vista economico.

Il Budget 2019 chiude con un risultato negativo di €. 24.342.

2.3 La fase del bilancio di esercizio

Al bilancio di esercizio sono appositamente dedicati gli artt. 16 e seguenti dello Statuto dell'Ente, ove sono sancite, in armonia con le disposizioni legislative, procedure del tutto peculiari per la Fondazione Porta Spinola.

Con detta norma statutaria infatti è stato integralmente mutuato per questo Ente il sistema del bilancio societario di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, pertanto il bilancio d'esercizio è costituito da: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario (a partire dal 2016) e da una Nota Integrativa; inoltre, al fine di attuare la massima trasparenza della struttura di bilancio e di assicurare all'autorità di vigilanza la più ampia omogeneità valutativa (come disposto dall'art 16 dello Statuto) lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico,



così come previsto dalle disposizioni civilistiche (Bilancio Europeo), sono stati integrati con elementi della classificazione prevista per le ASP dall'art. 30, comma 3, del Regolamento di attuazione della L.R. n. 1/2003.

Da tale peculiare classificazione e dalla competenza deliberativa esclusivamente riservata al Consiglio di Amministrazione (art. 22, comma 3, lett. e) ne deriva che il termine del 30 aprile previsto dalle disposizioni civilistiche per l'approvazione del bilancio di esercizio deve intendersi riferito univocamente alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione, senza che risulti necessaria un'approvazione da parte del Socio Unico Fondatore, in quanto così dispone la disciplina statutaria approvata dalla Regione Lombardia, ove un rinvio alla disciplina civilistica è recepito esclusivamente per la "struttura" di bilancio.

A causa dell'emergenza sanitaria provocata dal coronavirus COVID-19 di cui anche la nostra Fondazione è stata investita e che ha costretto tutto il personale anche amministrativo a operare per far fronte all'emergenza, il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 19 del 28/04/2020 ha ritenuto opportuno avvalersi del maggior termine fissato dall'art. 35 del Decreto Cura Italia n. 18/2020 per l'approvazione dei bilanci degli Enti del "Terzo Settore" e applicabile anche alla Fondazione, ai sensi del comma 3-ter del citato articolo.

Il successivo art. 17 dello Statuto è dedicato più specificamente alla "Relazione sulla Gestione", la quale, oltre a rispettare quanto previsto dall'art. 2428 Cod. Civ. per le società, deve essere redatta in termini di report al piano degli obiettivi allegato al Budget di riferimento e deve essere costruita in analogia a quanto previsto per le ASP dall'art. 33 del Regolamento Regionale di attuazione alla R.L. n. 1/2003.

Pertanto nella struttura della relazione sulla gestione, si terrà conto di tre diverse angolazioni si apriranno (in armonia con quanto già fatto con le precedenti Relazioni sulla Gestione) tre distinti capitoli ad esse espressamente dedicati:

- La verifica ex art. 2428 del Codice Civile
- La verifica ex art. 33 del Regolamento regionale di attuazione della L.R. n.1/2003
- Il report del piano degli obiettivi del Documento di Programmazione Strategica 2015-2019



3 – LA VERIFICA AI SENSI DELL’ART. 2428 COD. CIV.

Come già detto, l’art. 17 dello Statuto dispone che la relazione sulla gestione “*dovrà comunque rispettare quanto previsto dall’art. 2428 del Codice Civile*”, fatte salve ovviamente le differenze indotte dalla diversa natura giuridica esistente tra la Fondazione e qualsiasi organizzazione societaria e tenuto conto che il rinvio al diritto societario è finalizzato esclusivamente al recepimento della struttura di bilancio.

3.1 Settori in cui opera la Fondazione

Pur essendo lo scopo sociale orientato a 360° gradi sull’intero sistema dei servizi sociali (art. 6 Statuto), nell’anno 2019 la Fondazione ha continuato ad operare esclusivamente nel settore dell’assistenza agli anziani, in cui si è sviluppato storicamente il suo “*know-how*” gestionale.

All’interno di questa monosettorialità, nel corso degli anni la Fondazione ha attivato e attualmente gestisce diversi servizi:

- una Residenza Sanitaria per Anziani (R.S.A.) dotata di n. 66 posti letto, autorizzata con Determina n. 352 del 01/04/2003 dell’Amministrazione Provinciale di Como, accreditata dalla Regione Lombardia con DGR 6212 del 19/12/2007. Con contratto n. 15582/2016 sono stati definiti i rapporti giuridici ed economici tra l’ATS Insubria e l’Ente Gestore di unità d’offerta socio sanitaria accreditata ai sensi della DGR X 2989/2014. La RSA della Fondazione Porta Spinola rispetta tutti gli standard strutturali e gestionali definiti nella specifica DGR 7435/2001 e i servizi offerti sono meglio esplicitati nella Carta dei Servizi. A tale riguardo si segnala che il contratto sottoscritto inizialmente con ATS Insubria prevedeva contributi a favore della Fondazione per un importo annuo pari a Euro 997.437 importo che nella primavera 2020 è stato fissato in Euro 999.751 migliaia.
- un Centro Diurno Integrato (C.D.I.) con una capienza massima di n. 25 posti, autorizzato con Determina n. 756 del 10/06/2003 dell’Amministrazione Provinciale di Como, accreditato dalla Regione Lombardia con DGR 2041 del 08/03/2006. Con contratto n. 15577/2016 sono stati definiti i rapporti giuridici ed economici tra l’ATS Insubria e l’Ente Gestore di unità d’offerta socio sanitaria accreditata ai sensi della DGR X 2989/2014. Lo stesso CDI rispetta tutti gli standard strutturali e gestionali definiti nella specifica DGR 8498/2002 i cui servizi offerti sono meglio esplicitati nella Carta dei Servizi. Va inoltre aggiunto che a seguito di un’indagine esperita tra le famiglie degli utenti del servizio CDI é emersa l’utilità dell’estensione del servizio nei fine settimana; pertanto, a partire dal mese di ottobre 2015, il servizio CDI è stato



attivato anche nelle giornate di sabato e di domenica e a seguito del buon esito riscontrato nel primo anno di attivazione, sia in termini di numero di utenti interessati al servizio che in termini di gradimento delle famiglie, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che il Centro Diurno Integrato è definitivamente attivo 7 giorni la settimana.

Si segnala inoltre che il contratto sottoscritto nel 2019 con l'ATS Insubria ha previsto contributi per un importo annuo di Euro 214.274 incassati 210.234

Il Centro Diurno Integrato è stato sospeso a partire dal 9/3/2020 a seguito delle disposizioni impartite con DPCM 08/03/2020.

Con DGR n. 3226/2020 la Regione Lombardia da indicazioni sulle modalità di riapertura dei CDI su cui la Fondazione sta effettuando tutti gli studi e approfondimenti necessari per adeguare la struttura alla nuova normativa che prevede anche precise indicazioni rispetto alla fase di riapertura del servizio.

- la produzione presso la propria cucina, con l'utilizzo delle proprie attrezzature e delle proprie tecnologie, di pasti caldi giornalieri per gli anziani del Servizio di Assistenza Domiciliare del Comune di Mariano Comense. La convenzione che regola tale servizio, scaduta il 31/12/2018 è stata rinnovata fino al 31/12/2019 e successivamente fino al 31/12/2020 nelle more della nuova gara d'appalto che dovrà essere esperita per l'affidamento del servizio di Ristorazione per RSA, CDI Mini alloggi ecc.; e che includerà anche la preparazione di pasti da consegnare al domicilio degli utenti del servizio di Assistenza Domiciliare del Comune. Attualmente la convenzione sottoscritta tra la Fondazione, il Comune di Mariano Comense e la ditta Sodexo Italia SpA di Milano, prevede che la produzione di pasti caldi 365 giorni all'anno sia a carico della Ditta Sodexo Italia, attuale aggiudicataria del servizio di Ristorazione della Fondazione; il servizio di consegna dei pasti è a carico della Fondazione che, a seguito dell'acquisto di un mezzo coibentato per il trasporto pasti e della collaborazione dell'Associazione Croce Bianca sez. di Mariano Comense, consegna 365 giorni all'anno i pasti agli utenti inseriti nel Servizio di Assistenza Domiciliare del Comune di Mariano Comense, individuati e segnalati dal Settore Servizi Sociali del Comune; il costo di tale servizio è a carico del Comune di Mariano Comense.
- la gestione del servizio di attività motoria rivolta ad adulti ed anziani residenti nel Comune di Mariano Comense.
La finalità del servizio è orientata al recupero ed al mantenimento delle abilità fisiche e alla promozione del benessere dei partecipanti, tale principale attività è arricchita da momenti formativi a cura di figure professionali specializzate, oltre che a momenti di integrazione con le attività ricreative programmate dalla Fondazione Porta Spinola.
Il servizio è gestito direttamente dalla Fondazione che ha affidato l'incarico a n. 2 fisioterapisti e si articola in due sessioni, primaverile ed autunnale, ed ogni



sessione ha una durata minima di 13 settimane per un totale di n. 26 lezioni; anche per questo servizio si riscontra un esito positivo sia in termini di gradimento che in termini di numero di partecipanti che ha superato le 200 persone sia nella prima che nella seconda sessione; sulla scorta di tali positivi risultati la Fondazione e il Comune di Mariano Comense in data 4/12/2017 hanno rinnovato l'accordo per altri 4 anni;

A causa dell'emergenza sanitaria in atto l'attività motoria over 55 è stata sospesa a partire dal mese di febbraio 2020; nel corso dei mesi estivi si provvederà ad una riorganizzazione del servizio secondo le disposizioni normative che verranno emanate dalle autorità competenti.

- dal 2008 è attivo il “Servizio Riabilitativo rivolto ad utenti esterni”, che prevede l'erogazione di prestazioni riabilitative ad utenti esterni di tutte le età che lo richiedano tramite prescrizione medica.

Le attività riabilitative comprese nel servizio riguardano le seguenti terapie: Ultrasuonoterapia, Ionoforesi, Tens, Radar terapia, Elettroterapia, Magnetoterapia, Termo terapia esogena, Terapia con raggi UV, Laser terapia, Elettroterapia, Diatermia, inoltre possono essere effettuate sedute di chinesiterapia individuale.

Le attività sono gestite da personale competente e adeguatamente formato sull'utilizzo delle attrezzature e apparecchiature in dotazione.

Le attività di servizio sono organizzate in modo tale da non sovrapporsi per nessun motivo a quelle destinate agli ospiti della RSA o agli utenti del CDI; questo servizio merita di essere pubblicizzata adeguatamente ai cittadini del territorio e presso i medici di base per la sua utilità al benessere delle persone considerata le notevoli attrezzature tecniche e le professionalità disponibili.

A causa dell'emergenza sanitaria in atto l'attività relativa al “Servizio riabilitativo Utenti esterni” è stata sospesa a partire dal 09 marzo 2020; nel corso dei mesi estivi si provvederà ad una riorganizzazione del servizio secondo le disposizioni normative che verranno emanate dalle autorità competenti.

- nel corso del 2016 la Fondazione ha organizzato incontri sul tema dell'Alzheimer tenuti da operatori esperti del settore a cui ha partecipato un importante numero di persone; proprio in funzione dell'esito positivo riscontrato in questi primi incontri, da cui è emersa chiara l'assenza sul territorio marianese di un servizio rivolto alle famiglie che, con difficoltà assistono pazienti affetti da Demenza/Alzheimer, la Fondazione ha organizzato gruppi di "Auto Aiuto" rivolti proprio alle famiglie, tenuti dal Dott. Stefano Serenthà e nel perseverare nel proprio intento, considerato il riscontro positivo di tale nuova iniziativa il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di procedere, a partire dal mese di marzo 2017, con l'organizzazione e gestione di Gruppi di auto aiuto “permanente” i cui incontri sono tenuti dal dott. Stefano Serenthà un giorno al



mese. Tale iniziativa è stata finanziata fin dal 2017 da una ditta del territorio, sensibile al tema della demenza/Alzheimer, e a seguito dei risultati positivi ottenuti con questa iniziativa a fine 2019 la stessa Ditta ha comunicato di essere disponibile a finanziarla anche per l'anno 2020, pertanto il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 100 del 28/12/2018 ha stabilito di proseguire con questo progetto anche per l'anno 2019.

A causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Coronavirus gli incontri sono stati sospesi per i mesi di marzo e aprile, sono ripresi con modalità videoconferenza a partire dal mese di maggio e proseguiranno con la medesima modalità fino a nuove disposizioni legislative in materia di incontri e/o riunioni.

- nel corso del 2017 inoltre è stato attivato il servizio “Alzheimer Cafè” denominato “Cafè Smeraldo” anch'esso sostenuto economicamente con un contributo da parte di una ditta privata del territorio. Il progetto dell'Alzheimer Cafè elaborato dalla Fondazione Porta Spinola esprime la volontà, sulla scorta dell'esperienza ventennale acquisita di assistenza agli anziani, del nostro Ente di occuparsi della malattia di Alzheimer per dare sostegno non solo ai malati, ma anche alle loro famiglie. Il progetto sposa la teoria dell'approccio capacitante che dà indicazioni su come gestire la comunicazione con il malato, pertanto di aiuto al caregiver. Per il primo anno di attività (giugno 2017/maggio 2018) il servizio è stato svolto presso la Baita degli Alpini il primo e il terzo martedì di ogni mese, dalle 14,30 alle 16,30. Successivamente con delibera n. 18 del 28/03/2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'ampliamento del servizio a partire dal mese di giugno 2018 a tutti i martedì del mese. Le attività sono strutturate con l'impiego di figure professionali dedicate, che oltre al Coordinatore del progetto, vede coinvolta anche la figura di uno psicologo o altra figura professionale a seconda delle attività programmate e/o per progetti specifici, un animatore e alcuni volontari che verranno adeguatamente formati. Il numero degli utenti frequentanti va da un minimo di 8 ad un massimo di 15 persone ad ogni incontro, le frequenze sono libere nel senso che non è prevista alcuna iscrizione e sono gratuite.

I costi previsti nel progetto e riguardano le spese per materiale necessario alle attività, cibi e bevande per la merenda, compenso allo psicologo o professionista, compenso per l'animatore sociale e sono coperti dal Contributo ottenuto dalla stessa azienda privata già citata per il “Gruppo di autoaiuto permanente”. L'utilizzo della Baita viene offerto gratuitamente dall'Associazione Alpini di Mariano Comense.

A causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Coronavirus gli incontri sono stati sospesi a partire dal mese di marzo 2020 e riprenderanno non appena le disposizioni legislative in materia di incontri e/o riunioni lo permetteranno.



3.2 Contesto di riferimento e sviluppo della concorrenza nei settori di interesse aziendale

Qualsiasi organizzazione aziendale (“profit” o “no profit” che sia) non può prescindere dall’analisi del mercato di riferimento che si regge – come si sa – sulla legge fondamentale dell’equilibrio tra la domanda e l’offerta.

Al 31/12/2019 risultano inseriti in lista d’attesa della Fondazione Porta Spinola per l’ingresso in RSA 68 domande, mentre per l’accoglienza al CDI n. 15.

Dal flusso dei dati che le RSA inviano alla Regione Lombardia (SOSIA) emerge che negli anni è cresciuta l’utenza con bisogni complessi, mentre si è ridotta l’utenza caratterizzata da problemi di tipo “lieve” in termini di mobilità, cognizione e complessità patologica.

Infine, dall’analisi della mobilità intra regionale, si è riscontrato che un fattore determinante nella scelta di una RSA risulta essere la vicinanza della struttura al domicilio della famiglia: in tutte le ATS infatti, si è osservato che le persone scelgono preferibilmente una RSA tra quelle più vicine sul territorio della propria residenza.

In questi ultimi anni si è evidenziata l’esigenza di una diversa domanda di assistenza da parte delle persone e delle famiglie. Domanda che si presenta sia in termini di richiesta di servizi a livello territoriale, sia di aiuto e sostegno per il mantenimento presso il domicilio della persona con fragilità o in condizione di non autosufficienza o ancora di un rinnovamento di prestazioni e servizi qualificati per fronteggiare nuovi bisogni.

Dai provvedimenti regionali emerge chiara la logica che una valutazione multidimensionale diviene condizione indispensabile per una lettura complessiva dei bisogni della persona e della sua famiglia ed assume la sua importanza per garantire una presa in carico globale.

Pertanto la Fondazione Porta Spinola in linea con le disposizioni regionali ha posto tra i suoi obiettivi l’attivazione di un nuovo ed importante servizio quale “Mini alloggi protetti per anziani in condizioni di fragilità”;

La Fondazione inoltre ha da tempo assunto il ruolo di protagonista nel mettere a disposizione la propria struttura nonché le proprie professionalità per dare un contributo concreto alle famiglie che si occupano di pazienti affetti da Demenza/Alzheimer con l’attivazione del “Alzheimer Cafè” e del “Gruppo di auto aiuto permanente”.



La situazione dalla Regione Lombardia è caratterizzata da:

- un progressivo aumento della domanda di assistenza proveniente dalla popolazione lombarda e dalla crescente complessità e fragilità di un'utenza il cui invecchiamento si accompagna ad una elevata prevalenza di pluripatologie croniche e di demenza;
- una crisi economica che coinvolge un numero crescente di famiglie lombarde e limita la disponibilità di risorse della stessa Regione.

La Fondazione Porta Spinola condivide l'orientamento regionale che impone una revisione del sistema di offerta basata sulla forte integrazione socio-sanitaria come condizione per la presa in carico complessiva e integrata dei bisogni della persona e della famiglia e una diversificazione degli interventi che preveda unità di offerta diverse a seconda del livello di dipendenza funzionale (offerta residenziale più leggera).

Con le azioni confermate e/o messe in atto nel corso dell'anno 2017/2019: CDI aperto anche nelle giornate di sabato e domenica e progetto alloggi per l'autonomia residua a favore di persone fragili "il Borgo" che verranno di seguito dettagliatamente illustrate, nonché l'attivazione del "Gruppo di Auto aiuto permanente" oltre all'attivazione del Cafè Alzheimer, la Fondazione ha voluto dare un forte segnale di orientamento verso quelle che sono le indicazioni a livello regionale.

3.3 Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Fondazione è esposta

In ossequio alla disposizione contenuta nel primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, che richiede la descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposta l'entità che redige il bilancio, si osserva come il concetto stesso di rischio sia innato e connaturato ad ogni organizzazione aziendale ("profit" o "no profit" che sia). E' evidente che esistono molteplici tipologie e fattispecie di rischi, ivi inclusi quelli di natura finanziaria, anche correlati all'impiego di strumenti finanziari. A tale riguardo, si vuole sottolineare che la Fondazione, data l'attività svolta, non è esposta in misura significativa al rischio di credito. Inoltre, si evidenzia che la liquidità aziendale viene gestita secondo un profilo improntato alla massima prudenza e risulta disponibile presso primari Istituti di Credito.

Per quanto riguarda la valutazione dei rischi di matrice interna all'organizzazione si evidenzia:

- Efficienza/efficacia operativa - I processi in essere realizzano gli obiettivi di economicità prefissati e non comportano il sostenimento di costi superiori rispetto a quanto stimato;



- Delega - La struttura organizzativa in essere prevede una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito dei sistemi di gestione e controllo;
- Risorse umane - Il personale possiede adeguate competenze e sufficiente esperienza per il perseguimento degli obiettivi prefissati;
- Strutture sanitarie – La Direzione garantisce l'adeguamento delle strutture e della attrezzature al progresso scientifico e tecnologico; viene effettuata una manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, anche al fine di garantire la massima sicurezza e un buon livello di qualità delle prestazioni;
- Sicurezza – La Direzione garantisce l'osservanza di tutte le norme in materia di protezione antisismica, antincendio, acustica, sicurezza e continuità elettrica, sicurezza antinfortunistica, igiene dei luoghi di lavoro, eliminazione delle barriere architettoniche, smaltimento dei rifiuti, adottando tutte le misure previste dalla legge per assicurare condizioni di sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti del servizio, compresa l'adozione di adeguate coperture assicurative;
- Sistema informativo – E' previsto un sistema di modalità di compilazione, conservazione, archiviazione dei documenti comprovanti l'attività sanitaria svolta e atte a garantire la protezione dei dati sensibili nel rispetto della normativa sulla privacy; a tale riguardo si evidenzia che la Fondazione nel 2018 ha adeguato tutta la documentazione alle normativa vigenti, nonché ha provveduto a tutte le nomine richieste dal Regolamento UE 679/2016.
- Qualità – La Fondazione si è dotata di certificazioni di qualità rilasciate da riconosciuti primari Enti certificatori per garantire la qualità delle prestazioni erogate. Ogni servizio effettua al proprio interno o partecipa ai processi di valutazione e verifica della qualità delle prestazioni erogate, favorendo il coinvolgimento di tutto il personale. Nel corso del 2017 inoltre la Fondazione ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di Gestione per la Qualità secondo la nuova norma UNI EN ISO 9001:2015 ed il 22/11/2019 ha riottenuto la relativa certificazione da parte dell'ente Certificatore RINA
- D.Lgs 231/2001 – La Fondazione si è dotata di un “Modello organizzativo” di cui al D. Lgs 231/2001 che detta la disciplina della “responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato”, la quale trova applicazione nei confronti anche degli enti dotati di personalità giuridica. Inoltre la Fondazione si è dotata di un Codice Etico di comportamento che ha valore non solo per i propri dipendenti ma per tutti gli operatori che prestano la loro attività lavorativa presso l'Ente ancorché facenti capo a ditte e/o cooperative appaltatrici di servizi. Per maggiori approfondimenti si rimanda alla documentazione depositata agli atti di questo Ente. Va inoltre segnalato che il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 26/02/2020 la relazione annuale redatta dall'Organismo di Vigilanza dalla quale si evince che l'attività di controllo ha permesso di mettere in luce una sostanziale conformità



dell'organizzazione agli adempimenti di cui al D. L.vo 231/2001; nella relazione non vengono segnalati illeciti e/o reati amministrativi.

- Connesso ai rischi appena descritti c'è quello relativo ai reclami che possono essere avanzati dagli ospiti/utenti e dai loro famigliari. A tale riguardo, conformemente a quanto previsto dall'art. 29 dello Statuto vigente, la Fondazione Porta Spinola è dotata della "Consulta degli Ospiti", che è l'organo di partecipazione dell'utenza alla gestione dei servizi attivati dalla Fondazione ed è costituita da cinque componenti nominati dalla comunità degli ospiti il cui insediamento è avvenuto in data 13/02/2015. Scopo della Consulta è quello di fornire pareri e formulare proposte in ordine ai servizi gestiti dalla Fondazione per la miglior fruizione da parte dell'utenza. Grazie a tale Organo la Direzione della Fondazione è in grado di intervenire con tempestività per rimuovere eventuali non conformità riscontrate. A tale riguardo va segnalato che il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 9 del 26/02/2020 ha stabilito di procedere con all'espletamento delle elezioni secondo la prassi adottata nelle passate elezioni affidando l'incarico al Coordinatore Socio Sanitario Sig.ra Savini Angela che è a norma statutaria la figura con incarico di Segretaria della Consulta.
- Inoltre la Fondazione ha redatto, secondo specifiche disposizioni, una procedura per la gestione e risoluzioni dei reclami (PR13 "Gestione dei Reclami") contenuta all'interno del proprio Sistema di Gestione della Qualità; sarà opportuna la valutazione per la pianificazione degli interventi di adeguamento per gli strumenti di segnalazione in anonimato dei difetti utilizzando apposite piattaforme in relazione alla normativa sul Whistleblowing (legge 179/2017) come già segnalato nella relazione annuale dell'organismo di vigilanza.
- In relazione ai rischi di fonte esterna, oltre a quanto già descritto nei paragrafi precedenti, si segnala il rischio connesso alla sorveglianza svolta dagli Organismi sanitari competenti vigilando sulla qualità dei servizi offerti e sul miglioramento continuo delle strutture attraverso uno sviluppo sistematico e programmato dei servizi sanitari offerti.
In particolare si evidenzia la vigilanza amministrativa sulle Persone Giuridiche Private svolta per conto della Regione Lombardia dall'ATS Insubria ai sensi degli artt. 23 e 25 del Codice Civile, art. 14 del D.P.R. 616/77, L.R. 5/2000 e D.G.R. 2569/2014 "Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie linee operative per le attività di vigilanza e controllo e D.G.R. 2989/2014 "Determinazione in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2015", documenti atti a verificare il rispetto dei requisiti trasversali di esercizio e di accreditamento delle unità di offerta sociosanitarie.



Si segnala che nel corso dell'anno 2019 l'ATS-Insubria non ha svolto alcuna attività di vigilanza sia sulla RSA che sul CDI.

A tale riguardo l'organo amministrativo adotta un costante monitoraggio dell'ambiente esterno e dei suoi principali mutamenti, di carattere sia economico che normativo, al fine di fronteggiare le tipologie di rischio individuate, e limitare e prevenire gli effetti negativi associati ad eventi aleatori. In particolare si sottolinea che, con riferimento all'affidabilità economica e finanziaria prevista dalla D.G.R. n. 2569/2014, garantita mediante il possesso di un documento contabile finanziario sottoposto per obbligo di legge a verifica da parte di un organo di controllo che svolga l'attività di revisione contabile prevista dagli artt. 2409-bis e 2477 del Codice Civile, la Fondazione, pur avendo già adottato sin dalla sua trasformazione un modello di controllo in linea con le previsioni della citata delibera regionale, ha affidato l'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione AGKNSERCA, società iscritta nell'apposito registro ministeriale dei Revisori contabili e all'albo speciale della CONSOB.

▪ **Emergenza sanitaria da COVID-19**

L'emergenza sanitaria che ha investito non solo l'intera nazione ma il mondo intero ha avuto una forte incidenza in tutte attività e i servizi erogati dal nostro Ente.

Sin dal 23 febbraio 2020 La Fondazione ha messo in atto tutta una serie di attività atte a limitare il diffondersi del contagio del coronavirus all'interno della nostra struttura. Prima fra tutte la limitazione degli accessi in struttura da parte dei parenti fin dal 24/02/2020 e successivamente la chiusura del Centro Diurno Integrato a partire dal 09/03/2020.

E' stato costituito il Gruppo di lavoro COVID-19 successivamente denominato Comitato Multidisciplinare come disposto dalla DGR 3226/2020 i cui incontri a cadenza quasi settimanale sono verbalizzati in un registro appositamente istituito, tutta la documentazione emessa relativa all'emergenza sanitaria è raccolta e conservata in allegato ai relativi verbali.

3.4 Linee di sviluppo aziendali ed evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda le linee di sviluppo aziendali, si può qui anticipare che le linee strategiche della Fondazione e gli obiettivi di medio e lungo termine (tra l'altro ricomprese nel DPS 2019-2024 approvato dall'attuale CDA nel gennaio 2020) riguardano i seguenti aspetti:

- Valorizzare il patrimonio disponibile della Fondazione attraverso la definitiva realizzazione del progetto Mini Alloggi "Il Borgo", e la definizione della destinazione d'uso dei locali al piano terra dell'immobile "Il Borgo" scelta che



deve mirare all'attivazione di nuovi servizi e/o al potenziamento di quelli esistenti;

- Mantenere la funzionalità delle strutture esistenti dove si svolgono le attività fondamentali attraverso gli adeguamenti e le messe a norma;
- Sviluppare progetti relativi alla riqualificazione energetica dell'edificio e degli impianti RSA, finalizzati al miglioramento e alla riduzione delle spese di gestione degli impianti di climatizzazione (riscaldamento e rinfrescamento) di ventilazione, di produzione di acqua calda per usi sanitari e per l'illuminazione. Lo scopo non è solo quello del risparmio economico, ma anche quello di dare un messaggio di tipo sociale nel quale l' "Ente Pubblico" investe nel progetto di riqualificazione energetica allo scopo di ridurre ai minimi l'immissione di agenti inquinanti nell'atmosfera portando il proprio contributo per la migliore qualità dell'aria.
- Ricercare attraverso forme di "filantropia" enti, privati, aziende disposte ad erogare contributi finalizzati all'attivazione, sviluppo o potenziamento di nuovi servizi rivolti alle persone in stato di fragilità e/o bisogno;
- Ricercare ulteriore efficienza nei processi e nell'organizzazione per recuperare risorse e offrire, ove possibile, una migliore qualità, anche attraverso il riconoscimento dei contributi regionali in materia e più in generale attraverso una nuova progettualità;
- Sviluppare servizi al territorio, anche in collaborazione con il Socio Fondatore e incrementare il riferimento della Fondazione per i servizi alla persona e in particolare agli anziani, nell'offrire servizi specialistici e professionali in base alle necessità.

3.5 Trattamento dei dati particolari ("ex sensibili")

La Fondazione Porta Spinola ha predisposto nel 2018 il suo "Sistema di Gestione per la Protezione dei dati personali (SGDP)" in linea con quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR), dal D.lgs. 196/2003 e dal D.Lgs. 101/2018 e, in linea a quanto prescritto dall' art. 37 del succitato Regolamento, ha opportunamente provveduto alla nomina del Responsabile alla Protezione dei dati, il Data Processor Officer (DPO).

Il modello organizzativo e di sicurezza per la protezione dei dati personali è stato strutturato al fine di garantire le giuste tutele agli interessati (ospiti della struttura in primis e propri dipendenti/collaboratori in varie forme) e di individuare le adeguate misure di sicurezza (in linea con l' Art.32 del Regolamento UE 2016/679) per il trattamento di dati tanto di natura comune, quanto di natura particolare con attenzione primaria ai dati di salute degli ospiti della Struttura.



Inoltre, in linea con l'Art.24 del Regolamento UE 2016/679 in una ottica di Accountability, il Titolare del Trattamento ha provveduto alla formazione del proprio personale e a fornire agli stessi personalizzate lettere di nomina al trattamento dati (art.29). Allo stesso tempo sono stati opportunamente nominati tramite apposite lettere di nomina o addendum ai contratti tutti i Responsabili al Trattamento dati esterni (art.28).

Al fine di garantire sempre il giusto aggiornamento al Modello Organizzativo redatto, in accordo con il DPO sono stati fissati dei momenti di Audit nel corso del 2019 (e per gli anni successivi) per provvedere ad individuare possibili non conformità, osservazioni od opportunità di miglioramento da cogliere a valle anche di cambi in materia di normativa specifica o di cambi organizzativi da parte della nostra Fondazione.

3.6 Ricorso a strumenti finanziari derivati

Nell'esercizio 2019 la Fondazione Porta Spinola non ha fatto alcun ricorso a strumenti finanziari derivati comunque denominati (mutui, anticipazioni ecc.). In particolare, ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n. 6-bis del Codice Civile si segnala che, in relazione alla tipologia di attività svolta, la Fondazione non ha ritenuto necessario effettuare operazioni di copertura a fronte dei rischi finanziari. La Direzione ha valutato basso il proprio livello di esposizione ai rischi di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

3.7 Attività di ricerca e sviluppo

In considerazione del particolare settore di produzione (servizi socio sanitari a favore degli anziani) la Fondazione Porta Spinola non ha condotto nell'esercizio 2019 alcuna attività di ricerca e sviluppo, dovendo gli stessi inquadrarsi nella tipologia dei servizi accreditati dalla Regione Lombardia ed essendo la materia di competenza di altri organi di livello regionale e/o statale.

3.8 Andamento economico della gestione

Il Bilancio di esercizio 2019 si chiude con un risultato negativo di Euro 28.083 dopo aver effettuato ammortamenti delle immobilizzazioni per Euro 185.393.

Il risultato peggiora di circa 3 migliaia di euro rispetto alle previsioni di budget, che infatti prevedevano un risultato negativo pari a circa 24 migliaia di euro (vedasi



il prospetto riassuntivo riportato alla fine del presente paragrafo). Le motivazioni di tale peggioramento non vengono illustrate nel presente documento in considerazione dell'esiguo importo della differenza sul risultato finale.

Per quanto riguarda gli ammortamenti va ricordato che tale voce, che viene contabilizzata ed iscritta in bilancio in ossequio alle regole fissate dall'art. 2426 del Codice Civile, non rappresenta un costo di natura monetaria, ovvero un'effettiva uscita finanziaria, ma un'appostazione contabile avente piena valenza civilistica e fiscale, sulla cui base la Fondazione costituisce riserve finanziarie per le esigenze di manutenzione e futura sostituzione delle proprie strutture e infrastrutture.

Come detto, l'importo relativo agli ammortamenti per l'anno 2019 è stato calcolato complessivamente in 185.393 euro, di cui:

- euro 117.000 per i fabbricati;
- euro 34.656 per gli impianti e macchinari;
- euro 13.697 per le attrezzature;
- euro 15.121 per gli altri beni;
- euro 4.346 per il software
- euro 573 per oneri pluriennali.

Nell'ottica degli sforzi tesi ad incrementare in modo continuativo il livello dei servizi offerti ai degenti, gli investimenti dell'esercizio, pari a circa euro 278 migliaia, sono stati mirati al perseguimento di ulteriori miglioramenti nella qualità ed efficienza della struttura e soprattutto al continuo miglioramento delle attrezzature sanitarie a vantaggio sia degli ospiti della struttura che della sicurezza degli operatori.

Nel 2019 sono state sostituite in tutta la struttura le lampade con quelle a LED e alla sostituzione del "Retrofit gruppo frigo" dell'impianto di rinfrescamento per un maggiore risparmio energetico.

Si evidenzia inoltre che nel novembre 2017 sono iniziati i lavori di ristrutturazione del fabbricato "Il Borgo" per la realizzazione dei Mini Alloggi protetti proseguiti negli anni 2018 e 2019.

Nel mese di luglio 2019 la ditta Co.I.Pas aggiudicataria dei lavori è entrata in stato di fallimento consegnando i libri contabili in Tribunale a Treviso; i lavori sono proseguiti con l'aggiudicazione di appalti e/o affidamento di lavori a singole imprese.

Sulla base dell'attuale avanzamento dei lavori in corso e della sospensione delle attività di cantiere a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta al Coronavirus Covid-



19, il nuovo servizio verrà presumibilmente attivato entro l'esercizio corrente. Il totale degli acconti corrisposti e degli stati di avanzamento consuntivati sino alla data del 31.12.2019 ammonta ad Euro 842 migliaia, di cui Euro 163 migliaia sostenuti nell'esercizio 2019.

Si ricorda comunque che tale importante evoluzione operativa per i servizi della Fondazione gode di specifico contributo della Fondazione Cariplo per un importo complessivo di Euro 400.000, di cui nel 2018 è già stata incamerata un'anticipazione pari a Euro. 120.000. Nel settembre 2018 la Fondazione chiede la liquidazione del primo acconto, importo ad oggi non ancora liquidato e successivamente, nel maggio 2019, viene richiesta un'ulteriore liquidazione di un secondo acconto, anche questa richiesta è rimasta inevasa. La Fondazione Porta Spinola è in attesa di conoscere le decisioni che assumerà Fondazione Cariplo rispetto al progetto Housing Sociale per via di alcune modifiche apportate al piano terreno dell'immobile "Il Borgo" ancorché per buona parte non rientrante nella porzione di immobile oggetto di contributo da parte di Fondazione Cariplo.

I dati contabili dimostrano che il Margine Operativo Lordo (MOL), che è il dato su cui si giudica l'efficienza gestionale di una azienda (EBITDA – Earning Before Interest Tax Depreciation Amortization), passa da un saldo positivo di Euro 153 migliaia previsti in sede di Budget ad un saldo di bilancio di Euro 62 migliaia.

Dal prospetto di confronto sottoriportato si evidenzia uno scostamento tra budget e bilancio rispetto al valore della produzione per – 74 migliaia, dovuto alla mancata attivazione dei Mini Alloggi Protetti (-91.000) prevista per il 1 luglio 2019 ma non ancora attivati alla data odierna e maggiori proventi derivanti da sopravvenienza attiva (+14.000) e riaddebito di costi (+2.500).

I maggiori costi imputati a bilancio rispetto al budget (+18 migliaia) sono il frutto della differenza tra:

- maggiori spese sostenute per l'acquisto di farmaci e materiale sanitario, per acquisto energia elettrica, maggiori oneri derivanti dalla proroga del contratto con la Coop. Seriana 2000 che ha richiesto un adeguamento del canone pari al 2% ed infine oneri derivante dalla spese di conciliazione con gli infermieri della coop. Assistenza Amica.
- Minori spese relative a compensi e incarichi consulenza varia servizio di ristorazione CDI, alle manutenzioni su immobili, mobili ed impianti, spese generali e ammortamenti

Va infine citato il significativo importo derivante dai maggiori proventi finanziari (+68 migliaia) che hanno consentito la copertura dei maggiori costi



La politica dei costi adottata dalla Direzione della Fondazione risulta essere conforme alle direttive degli Amministratori, mediante continui interventi mirati ad ottenere servizi a condizioni sempre più favorevoli garantendo il mantenimento della sicurezza di ambienti e attrezzature, della qualità e dell'efficienza degli impianti che da sempre hanno caratterizzato la struttura della residenza sanitaria assistenziale.

PROSPETTO CONFRONTO BUDGET / BILANCIO 31 DICEMBRE 2019

		budget al 31/12/2019	bilancio al 31/12/2019
	Valore della produzione	3.152.560 (+)	3.078.874 (+)
	Costo della produzione	2.998.902 (-)	3.016.717 (-)
EBITDA Earning Before Interest Tax Depreciation Amortization	Margine operativo lordo (MOL)	153.658 (+)	62.157 (+)
	Ammortamenti	200.000 (-)	185.393 (-)
	Accantonamento (CCNL)	0 (-)	0 (-)
EBIT	Risultato operativo (RO)	46.342 (-)	123.237 (-)
	Gestione finanziaria	27.000 (+)	95.153 (+)
EBT	Risultato ante imposte	19.342 (-)	28.084 (-)
	Imposte	5.000 (-)	(-)
	Risultato d'esercizio	-24342 (-)	28.084 (-)

3.9 Sintesi dei principali dati economici, patrimoniali e finanziari e dei relativi indicatori di risultato

In adempimento di quanto richiesto dall'art. 2428, comma 2, del Codice Civile, di seguito viene proposta la riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico e vengono presentati i principali indicatori di risultato finanziari, ritenuti necessari per una migliore comprensione della situazione della Fondazione e del risultato della sua gestione.

I dati esposti sono posti a confronto con i rispettivi valori dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2019		2018	
	(€/000)	%	(€/000)	%
Immobilizzazioni immateriali (B.I)	8		6	
Immobilizzazioni materiali (B.II)	4.689		4.592	
Immobilizzazioni finanziarie e crediti a m/l termine (B.III + C oltre)	366		776	



Capitale fisso (1)	5.063	69%	5.374	73%
Rimanenze (C.I)	14		13	
Crediti e altre attività a breve termine (C.II entro + C.III + D)	601		639	
Disponibilità liquide (C.IV)	1.662		1.348	
Capitale circolante (2)	2.277	31%	2.000	27%
CAPITALE INVESTITO (1 + 2)	7.340	100%	7.374	100%
Capitale (A.I)	5.750		5.750	
Riserve (da A.II a A.VIII)	75		121	
Utile (perdita) dell'esercizio (A.IX)	-28		-46	
Capitale proprio (3)	5.797	81%	5.825	81%
Fondi per rischi ed oneri e TFR (B + C)	462		479	
Debiti v/banche e finanziatori a m/l termine (D4 + D5 oltre)	0		0	
Altre passività finanziarie a m/l termine (D1 + D2 + D3 oltre)	0		0	
Altri debiti a m/l termine (D oltre - da D1 a D5 oltre)	0		0	
Passività consolidate (4)	462	6%	479	6%
Debiti v/banche e finanziatori a breve termine (D4 + D5 entro)	0		0	
Altre passività finanz. a breve termine (D1 + D2 + D3 entro)	0		0	
Altri debiti a breve termine (D entro - da D1 a D5 entro + E)	1.081		1.070	
Passività correnti (5)	1081	13%	1070	13%
Totale capitale di terzi (4 + 5)	1.543	19%	1.549	19%
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (3 + 4 + 5)	7.340	100%	7.374	100%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2019		2018	
	(€/000)	%	(€/000)	%
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1)	2.996		2.997	
2. Altri ricavi e proventi (da A2 a A5)	70		90	
3. Totale valore della produzione (1 + 2)	3.066	100%	3.087	100%
4. Acquisti e consumi (B6 + B11)	160		148	
5. Servizi e costi operativi (B7 + B8 + B14)	2.348		2.449	
6. Valore aggiunto (3 - 4 - 5)	558	18%	490	16%
7. Costo del lavoro (B9)	496		355	
8. Margine Operativo Lordo (EBITDA) (6 - 7)	62	2%	135	4%
9. Ammortamenti (B10a + B10b)	185		192	
10. Svalutazioni e accantonamenti (B10c + B10d + B12 + B13)	0		18	
11. Risultato Operativo (EBIT) (8 - 9 - 10)	-123	-4%	-75	-2%
12. Saldo gestione finanziaria (C15 - C16 - C17)	95		29	
13. Risultato prima delle imposte (11 + 12)	-28	-1%	-46	-1%
14. Imposte (E20)	0		0	
15. Utile (Perdita) dell'esercizio (13 - 14)	-28	-1%	-46	-1%



I principali indicatori finanziari sono riportati e commentati qui di seguito.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2019	2018
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	733.867	451.293
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,14	1,08
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	1.195.876	930.339
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,24	1,17

La struttura patrimoniale al 31 dicembre 2019 presenta, come già alla fine dell'anno precedente, un assetto equilibrato ed in continuo miglioramento. In particolare, i mezzi propri risultano largamente capienti rispetto alle attività immobilizzate ed il relativo coefficiente di copertura risulta particolarmente soddisfacente (si ricorda che un coefficiente superiore a 0,7 è già ritenuto indice di buona solidità).

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2019	2018
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	0,27	0,27
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,00	0,00

Anche sotto il profilo finanziario la società presenta una situazione assolutamente positiva con un quoziente di indebitamento complessivo pari a 0,27, e non vi è alcun indebitamento finanziario disponendo la Fondazione alla data di riferimento di risorse liquide per circa 2,2 milioni di Euro, dei quali 0,5 milioni di Euro investiti in titoli obbligazionari immediatamente smobilizzabili.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2019	2018
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	1.189.546	921.369
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	2,10	1,86
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	1.181.864	917.011
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	2,09	1,86

A conferma delle indicazioni già fornite dagli indicatori finanziari, anche i margini di disponibilità e di tesoreria risultano positivi ed i relativi coefficienti, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, confermano una situazione finanziaria particolarmente soddisfacente. Il miglioramento di tali indicatori rispetto all'esercizio precedente è dovuto allo smobilizzo di parte degli investimenti in Titoli di Stato.

Si riportano di seguito, a mero titolo espositivo, i principali indici di redditività, non avendo gli stessi alcuna valenza in virtù della mancanza del fine di lucro che caratterizza la Fondazione Porta Spinola.



INDICI DI REDDITIVITA'		2019	2018
ROE netto	<i>Risultato netto / Mezzi propri</i>	-0,48%	-0,79%
ROE lordo	<i>Risultato lordo / Mezzi propri</i>	-0,48%	-0,79%
ROI	<i>Risultato operativo / Capitale Investito</i>	-1,68%	-1,01%
ROS	<i>Risultato operativo / Ricavi di vendite</i>	-4,11%	-2,49%

3.10 Fatti principali dell'esercizio

Per quanto riguarda i fatti principali dell'esercizio 2019 meritano una considerazione particolare:

- *Nomina di nuovi membri del Consiglio di Amministrazione*

Fino all' 11/07/2019 il Consiglio di Amministrazione risultava composto dal Presidente Felice Capellini nominato con decreto del Sindaco n. 17 del 01/07/2015, dal Vice Presidente De Franco Marco nominato con decreto del Sindaco n. 28 del 20/09/2014; dal Consigliere Mauri Andrea nominato con decreto del Sindaco n. 13 del 20/06/2016, dal Consigliere Baggioli Lorenzo nominato con decreto del Sindaco n. 5 del 13/02/2017 e dal Consigliere Turati Alessandro nominato con decreto del Sindaco n. 14 del 26/02/2018; a partire dal 12/07/2019 con decreto del Sindaco della Città di Mariano Comense il nuovo Consiglio di Amministrazione risulta così composto:

Turati Alessandro - Presidente
Bobbio Angela - Consigliere
Corbetta Daniela - Consigliere
Franzoso Enrico - Consigliere
Sanzari Nicolino - Consigliere

Successivamente con delibera n. 73 del 07/08/2019 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina del Vice Presidente affidando l'incarico al Consigliere Bobbio Angela

- *Incarico di Direttore Generale al Dott. Domenico Esposito*

Ai sensi dell'art. 25 comma 1 dello Statuto vigente è competenza del Consiglio di Amministrazione nominare il Direttore Generale e a questo proposito il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 74 del 07/08/2019 ha deciso di nominare, su proposta del Presidente, il Dott. Domenico Esposito Segretario e Direttore Generale di Comuni della zona a decorrere dal



23/07/2018 e fino alla scadenza del mandato amministrativo del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica.

Sempre su proposta del Presidente nella stessa seduta con deliberazione n. 75 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare, per competenze, professionalità ed esperienze pregresse l'incarico di Direttore Amministrativo alla Sig.ra Villa Luisa dipendente a tempo indeterminato dal 1999 con la qualifica di Coordinatore Amministrativo Finanziario - Cat. D3 del CCNL Enti Locali, precisando che la stessa ha ricoperto tale incarico anche con le precedenti amministrazioni e precisamente dal marzo 2013.

- Progetto “Alloggi per l'autonomia residua a favore di persone fragili – Il Borgo”

L'obiettivo 5.3.1 del Documento di Programmazione Strategica 2015-2019 ha come finalità la “Finalizzazione del patrimonio immobiliare disponibile”, (possibile utilizzo degli immobili ancora disponibili al fine di soddisfare eventuali bisogni del territorio oltre che adeguarsi alle nuove normative regionali).

A tale riguardo, disponendo la Fondazione di un immobile sito nel cortile antistante la struttura istituzionale, il Consiglio di Amministrazione, nel dicembre 2015 ha approvato il progetto “Alloggi per l'autonomia residua a favore di persone fragili – Il Borgo” che prevede la realizzazione di alloggi protetti che consentono a persone anziane autosufficienti o con lievi difficoltà di compiere una scelta consapevole per il proprio futuro, decidendo di trasferirsi in un contesto che consenta loro di continuare a vivere autonomamente e che soddisfi i bisogni nelle diverse fasi dell'invecchiamento, in ambiente controllato e protetto prevenendo situazioni di emarginazione e disagio sociale.

Il mini alloggio è una soluzione abitativa di tipo residenziale, studiata per contribuire al miglioramento della qualità della vita dell'anziano, l'obiettivo è di garantire all'anziano il diritto all'autonomia “residua” in un luogo in cui vivere anche in compagnia, offrendo un sistema di servizi integrato con il territorio in un ambiente più idoneo rispetto al domicilio, attraverso la presenza di comfort ed attrezzature specifiche ed in assenza di barriere architettoniche, oltre che alla professionalità di figure socio sanitarie di provata esperienza.

Ricordiamo in questa sede che la stesura del progetto è stata affidata allo Studio Aedis di Seregno specializzato in opere di nuova realizzazione e/o ristrutturazioni di immobili destinati all'attivazione di servizi socio sanitari a regime residenziale e semiresidenziale.



Per i più opportuni approfondimenti si rimanda alla versione integrale del progetto approvato dal CDA in data 17/12/2015.

Va in questa sede però ricordato che la Fondazione Porta Spinola ha aderito al bando Fondazione Cariplo relativo all'Housing sociale con l'invio on line del progetto e la richiesta di un contributo a fondo perduto. In data 24/03/2016 la Fondazione Cariplo ha comunicato che al nostro progetto è stato riconosciuto un contributo a fondo perso di € 400.000.

Con l'ausilio del Comune di Mariano Comense, a cui la Fondazione ha affidato il compito di "Stazione appaltante" è stata pertanto bandita la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione dell'immobile da adibire a Mini alloggi.

L'affidamento è avvenuto a seguito di esperimento di gara d'appalto attraverso la piattaforma Sintel di Regione Lombardia, come risulta dal verbale di gara del 20/04/2017, trasmesso alla Fondazione da parte della Stazione Appaltante, Comune di Mariano Comense.

I lavori di manutenzione straordinaria per la realizzazione di mini alloggi protetti per anziani nella RSA Porta Spinola sono stati aggiudicati alla costituenda ATI composta da CO.I.PAS. srl (mandataria) con sede legale a San Pietro di Feletto (TV), Via Cervano, 77/B, P. IVA 01713180261 e De Zotti Impianti srl (mandante), con sede legale a Torre di Mosto (VE), in via Staffolo, n. 105, P. IVA 03618720274, che ha presentato un'offerta pari a € 728.974,34 e uno sconto del 18,264% rispetto alla base d'asta, come risulta dal verbale di gara del 5/5/2017 redatto dalla commissione di gara.

Con determina n. 278 del 26/05/2017 del Responsabile del supporto Amministrativo, la Stazione Appaltante dichiara l'avvenuta positiva verifica del possesso, da parte dell'aggiudicatario, dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D. L.vo 50/2016, l'avvenuta efficacia dell'aggiudicazione, e con lo stesso atto la stazione appaltante decreta la sua proposta di aggiudicazione.

Nella stessa determina la stazione appaltante ha dichiarato che le operazioni di gara si sono svolte nel rispetto della normativa vigente in materia e sono pertanto regolari e nessuna contestazione è pervenuta rispetto alle stesse, dichiara inoltre che si è concluso positivamente il procedimento per la verifica dei requisiti ex art. 80 del D. L.vo 50/2016 sull'operatore economico aggiudicatario provvisorio.



Il Consiglio di Amministrazione, sulla scorta di tutto quanto premesso, e a seguito della proposta di aggiudicazione provvisoria della stazione appaltante (determina n. 278/2016 del Responsabile del Settore Supporto Amministrativo del Comune di Mariano Comense – Dott.ssa Chiara Laezza), con deliberazione n. 34 del 29/05/2017 all'unanimità aggiudica in via definitiva alla ATI composta da CO.I.PAS. srl (mandataria) con sede legale a San Pietro di Feletto (TV), Via Cervano, 77/B, P. IVA 01713180261 e De Zotti Impianti srl (mandante), con sede legale a Torre di Mosto (VE), in via Staffolo, n. 105, P. IVA 03618720274, che ha presentato un'offerta pari a € 728.974,34 e uno sconto del 18,264% rispetto alla base d'asta, come risulta dal verbale di gara del 5/5/2017 redatto dalla commissione di gara.

Il contratto con la ditta Co.I.Pas srl è stato sottoscritto in data 28/09/2017 e i lavori hanno avuto inizio in data 06/11/2017.

Durante la fase di esecuzione dei lavori si è reso necessario posticipare il termine di consegna per effetto di n. 3 modifiche contrattuali che hanno incrementato l'importo dei lavori.

Nel mese di Marzo 2019 è stata approvata la modifica contrattuale n. 4 ai sensi dell'art. 106 comma 2 lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016 diminuendo l'importo dei lavori da € 754.661,19 a € 734.891,78.

Nei mesi successivi per vicende di carattere economico finanziarie che hanno interessato l'impresa mandataria, l'andamento dei lavori ha presentato soluzioni di continuità tali da configurare alterni periodi con differenti caratteristiche di produttività e periodo di fermo lavori indipendenti dalla volontà della stazione appaltante fino ad arrivare ad una interruzione in data 04/06/2019.

Nel mese di Luglio l'impresa CO.I.PAS. srl mandataria è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Treviso, determinando ipso iure lo scioglimento del rapporto di mandato e dell'appalto. A tale data risultano essere stati emessi n. 5 stati di avanzamento per un totale liquidato di € 548.174,56 su € 734.891,78 di contratto.

Dalla data di scioglimento del contratto, ha avuto inizio una lunga e laboriosa trattativa con la procedura fallimentare, tutt'ora in corso, per la definizione del saldo finale dei lavori.

Intanto la Fondazione procedeva ad interpellare, ai sensi dell'art. 110 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara risultanti dalla relativa graduatoria, ai fini di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori residui relativi agli impianti elettrici e meccanici.

Purtroppo le Ditte interpellate hanno dato riscontro negativo per cui la Fondazione, nel rispetto delle procedure normate dal Codice degli Appalti, ha



provveduto ad affidare ad altri operatori economici il completamento dei lavori: l'impresa MANZONI SRL IMPIANTI ELETTRICI, con sede legale a Verano Brianza (MB) in Via Achille Grandi n. 37, si è aggiudicata la gara per gli impianti elettrici per un importo complessivo di € 36.776,14 di cui € 799,48 per oneri della sicurezza, oltre IVA, l'impresa GALBIATI PAOLO TERMOIDRAULICA, con sede legale a Giussano (MB) in Via Silvio Pellico n. 26, quella per gli impianti meccanici per un importo complessivo di € 39.336,80 di cui € 786,74 per oneri della sicurezza, oltre IVA.

- Arredi Mini Alloggi – Il Borgo

A seguito di procedura aperta avviata nel mese di Novembre 2018 con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la fornitura degli arredi è stata aggiudicata in data 11 Aprile 2019 alla Ditta HCH SPA – HEALTH CARE HELP per un importo complessivo di € 94.900,00 di cui € 1.000,00 per costi della sicurezza da rischi da interferenze oltre IVA.

Il contratto d'appalto è stato stipulato in data 26 Giugno 2019.

Nel mese di novembre 2019 è stato sottoscritto atto di sottomissione per la fornitura aggiuntiva di nuovi arredi per l'importo di € 18.856,32 oltre IVA per cui il nuovo importo contrattuale è risultato pari a € 113.756,32 di cui € 1.000,00 per oneri sicurezza.

La verifica di conformità della fornitura è stata effettuata in data 14 Febbraio 2020.

- Destinazione del piano terreno Progetto “Centro Diurno Alzheimer”

Nella seduta del 05/06/2019 il CDA, ha approvato il progetto definitivo/esecutivo dei lavori di “Opere di completamento ed ampliamento edificio Il Borgo per Centro Diurno Alzheimer” redatto dallo studio AEDIS ARCHITETTI ASSOCIATI, per un importo complessivo di € 199.035,50 iva esclusa, di cui costi per la sicurezza da rischi da interferenze pari a € 1.700,00.

La procedura negoziata indetta ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016, con il criterio del minor prezzo per l'affidamento dei lavori, si concludeva a fine Luglio con la proposta di aggiudicazione a favore dell'impresa risultata prima nella graduatoria provvisoria, e cioè dell'ATI D.I.S.M.A. s.r.l. (capogruppo con sede a Roma) / WI-FI NET S.A.S. (mandante con sede in Carini - PA-) per l'importo di € 146.653,337 oltre IVA, di cui € 1.700 per rischi da interferenze.

In seguito all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione avvenuto nel mese di luglio 2019, il progetto iniziale è stato oggetto di rivalutazioni che ha portato ad una sospensione della procedura in corso che è rimasta quindi ferma allo stadio di proposta di aggiudicazione.



- Gara servizi ausiliari integrati 2018- 2021

Con bando pubblicato il 01/06/2018, la Fondazione Porta Spinola ha indetto la procedura aperta per l'affidamento dei servizi tutelari, riabilitativi, di guardaroba e di pulizia e sanificazione (sinteticamente denominati Servizi Ausiliari Integrati), necessari per il funzionamento della Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA), del Centro Diurno Integrato (CDI) e del Servizio Riabilitativo Utenti Esterni (SRUE) di Mariano Comense, con contestuale fornitura del materiale, delle attrezzature e degli ausili sanitari previsti dal capitolato e, comunque, necessari.

A seguito dell'esito della procedura di gara, la Commissione giudicatrice ha proposto alla Stazione Appaltante di aggiudicare l'appalto in favore di KCS CAREGIVER COOPERATIVA SOCIALE;

con deliberazione del C.d.A. del 22/10/2018, la Fondazione Porta Spinola ha quindi approvato gli atti di gara e disposto l'aggiudicazione dell'appalto in favore della Cooperativa KCS;

La Coop. Seriana 2000, in proprio e quale mandataria del proprio raggruppamento, e seconda classificata in graduatoria ha proposto ricorso avanti al Tar della Lombardia – Milano (iscritto a ruolo sub R.G. n. 2809/2018) avverso gli atti di gara ed il provvedimento di aggiudicazione, richiedendone l'annullamento e, prima ancora, la sospensione;

La Sez. IV del Tar della Lombardia – Milano, all'esito della camera di consiglio del 20/12/2018, con l'ordinanza cautelare n. 1823/2018, depositata in data 24/12/2018, ha accolto la domanda di sospensione dei provvedimenti impugnati, disponendo nelle premesse del provvedimento di sospensiva stesso che “sembrerebbe fondato il primo motivo di ricorso, laddove stigmatizza, sotto plurimi profili, l'utilizzo di indici di capacità economica a fini di valutazione dell'offerta tecnica” e precisando che l'eventuale accoglimento di tale censura “potrebbe determinare il travolgimento dell'intera gara”; il Collegio, pur pronunciandosi con formula dubitativa, ha ritenuto di aderire al prevalente orientamento giurisprudenziale che esclude, almeno di norma e salvo casi eccezionali tipici, la commistione tra gli elementi -soggettivi- di qualificazione degli operatori partecipanti e i criteri -oggettivi- di valutazione dell'offerta tecnica;

Il Giudice Amministrativo ha rinviato la causa all'udienza pubblica del 9 maggio 2019, ovvero oltre il termine del 28/02/2019 fissato per la scadenza della proroga disposta in data 27/09/2018 in forza della quale il gestore uscente Seriana 2000 Soc. Coop. Sociale eroga i servizi ausiliari integrati; stante la rilevanza e l'essenzialità del servizio pubblico in oggetto -il quale non può essere interrotto nemmeno in caso di sciopero- la Fondazione deve garantirne la continuità e, al contempo, definire in breve tempo l'affidamento del nuovo contratto;.



Pertanto con deliberazione n. 96 del 28/12/2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato all'unanimità di dare avvio al procedimento, ex art. 21 *nonies* della legge n. 241/90 e s.m.i., volto all'annullamento in autotutela del proprio provvedimento n. 73 del 22 ottobre 2018 di aggiudicazione dell'appalto per l'erogazione dei Servizi Ausiliari Integrati 2018-2021, nonché di tutti gli atti della procedura di gara presupposti, connessi e consequenziali.

Ne è seguito l'annullamento della gara di che trattasi con approvazione di nuovo progetto e indizione di nuova gara, nel frattempo si è reso necessario prorogare il contratto in essere con Coop. Seriana 200 fino al 30/06/2019.

- Indizione nuova Gara d'appalto per l'affidamento dei "Servizi Ausiliari Integrati 2019-2022"

A seguito dell'annullamento in sede di autotutela della precedente gara, deliberato dal consiglio d'amministrazione nella seduta del 28/12/2018, nella seduta del 01/02/2019 veniva approvato il nuovo progetto per l'affidamento, per anni tre, dei servizi tutelari, riabilitativi, di guardaroba e di pulizia e sanificazione (sinteticamente denominati servizi ausiliari integrati) per un importo complessivo di € 4.066.157,01 iva esclusa, di cui costi per la sicurezza da rischi da interferenze pari a € 29.521,09.

Con determina a contrattare n. 02 del 13/02/2019 il RUP Angela Savini ha avviato il procedimento per la stipula del contratto d'appalto a mezzo procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, utilizzando il sistema telematico di proprietà di Regione Lombardia, denominato "Sintel";

Alla procedura è stata data idonea pubblicità nel rispetto delle modalità e dei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Alla gara hanno partecipato n. 9 Operatori Economici.

La commissione giudicatrice nominata con delibera del Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 29/04/2019 ha concluso i lavori il 30/07/2019.

Con deliberazione adottata dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 09/09/2019 la gara veniva aggiudicata all' dell'ATI COOP. SERIANA 2000/MARKAS SRL per un importo complessivo di € 3.863.921,55 di cui € 29.521,09 per costi della sicurezza da rischi da interferenze oltre IVA.

In data 30/10/2019 è stato sottoscritto il contratto d'appalto per la durata di anni 3 a decorrere dal 01/11/2019.

- Selezione ed assunzione n. 2 infermieri professionali a tempo pieno e indeterminato e n. 2 infermieri professionali a tempo indeterminato part-time

Con le deliberazioni n. 4 del 23/01/2019 e n. 19 del 20/03/2019 il Consiglio di Amministrazione ha programmato e autorizzato, per l'anno 2019, l'assunzione



di n. 6 infermieri professionali, di cui n. 3 a tempo pieno e indeterminato e n. 3 a tempo parziale, per n. 20 ore settimanali, e indeterminato, con contratto UNEBA.

Con determinazione n. 03 del 22/03/2019 del Direttore generale è stata indetta la selezione per titoli ed esame con pubblicazione del bando in data 22/03/2019.

Alla selezione hanno partecipato n. 10 candidati, di cui n. 7 per il tempo pieno e n. 3 per il tempo parziale.

La commissione esaminatrice ha concluso le operazioni di valutazione dei candidati in data 24/05/2019.

Con deliberazione n. 46 del 05/06/2019 del Consiglio d'Amministrazione è stata approvata la graduatoria finale dalla quale sono risultati vincitori:

- N. 3 per il tempo pieno;
- N. 2 per il tempo parziale.

Di questi si è proceduto all'assunzione di n. 2 infermieri a tempo pieno e n. 2 infermieri a tempo parziale.

L'assunzione del terzo infermiere per il tempo pieno non si è potuta disporre per rinuncia del vincitore e degli idonei nella relativa graduatoria.

- Accatastamento immobili

Il contenzioso tributario n. 579/2017 promosso dalla Fondazione Porta Spinola nei confronti dell'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Como – Territorio avverso l'avviso di accertamento catastale n. CO0066466 per la determinazione di classamento e rendita catastale dell'immobile di proprietà della Fondazione ubicato in Mariano Comense, foglio 15, particella 500 sub 702 la Commissione Tributaria di Como in data 11/05/2015 ha emesso sentenza n. 305 depositata in data 23/07/2015 con il seguente dispositivo “La Commissione tributaria di Como, Sezione III, così provvede: Accoglie i ricorsi riuniti e per l'effetto annulla l'avviso di accertamento catastale impugnato. Condanna l'Agenzia del Territorio al pagamento a favore di Fondazione Porta Spinola delle spese processuali che liquida in € 700 oltre oneri per legge”.

In data 16/02/2016 prot. n. 18102 l'Agenzia delle Entrate di Como ha presentato, presso la Commissione Tributaria Regionale di Milano, appello avverso la sentenza favorevole per la Fondazione ed istanza di pubblica udienza contro la Fondazione Porta Spinola e il Comune di Mariano Comense per la riforma della sentenza n. 305/05/15 espressa dalla Commissione Tributaria provinciale di Como a favore della Fondazione.

In data 05/06/2017 la Commissione Tributaria di Milano Sez. 4 – pronuncia la propria sentenza respingendo l'appello dell'Agenzia delle Entrate di Como, e per effetto, conferma la sentenza di primo grado.

Infine con ricorso notificato il 12/02/2018 l'Agenzia del Territorio di Como ha impugnato la sentenza avanti la Corte di Cassazione. La Fondazione si è



costituita con controricorso notificato all'Avvocatura in data 23/03/2018. La Corte Suprema di Cassazione – Sesta Sezione Civile – ha fissato l'udienza in Camera di Consiglio in data 27/03/2019. In tale udienza la Corte di Cassazione non ha ritenuto, in difformità del Giudice Relatore, che sussistano i presupposti per decidere il ricorso in camera di Consiglio e ha rinviato al Presidente della V Sezione perché il giudizio sia trattato in pubblica udienza. Nell'udienza fissata per il giorno 10/12/2019 la Corte Suprema di Cassazione ha accolto il ricorso dell'Avvocatura, ritenendo che la CTR della Lombardia abbia errato nel classare l'immobile, facendo riferimento al mero criterio soggettivo della finalità dell'attività svolta nell'immobile, prescindendo dalle caratteristiche oggettive del bene.

- *Incontri sul tema delle Demenze / Alzheimer - “Gruppo di auto aiuto” e “Cafè Alzheimer”*

Nella primavera del 2016, la Fondazione ha organizzato n. 4 incontri pubblici in cui si è affrontato, con il contributo di professionisti esperti, il tema delle Demenze Alzheimer, e sulla scorta del grande successo ottenuto che ha visto la partecipazione di oltre 70 persone ogni serata, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attivare nei mesi da ottobre a dicembre il primo corso del Gruppo di “Auto Aiuto” condotto dal Dott. Stefano Serenthà, per famiglie che si occupano di pazienti con Demenza/Alzheimer, iniziativa poi proseguita nel primo trimestre del 2017 con un secondo gruppo.

A partire dal mese di giugno 2017 infine, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attivare in via definitiva i “Gruppi di Auto Aiuto permanente”, avvalendosi della collaborazione del dott. Stefano Serenthà.

Come abbiamo già avuto modo di citarlo in precedenza per tutto l'anno 2019 è stato attivo il “Gruppo di auto aiuto” con n. 1 incontro mensile, e il “Cafè Alzheimer” che dal giugno 2018 è stato intensificato prevedendo un incontro a settimana.

- *Efficientamento energetico degli immobili di proprietà della Fondazione*

Il Consiglio di Amministrazione pur nella consapevolezza che la Fondazione Porta Spinola non è un soggetto obbligato a presentare la “Diagnosi energetica” secondo quanto sancito dal D. L.vo 102/2004 (misure obbligatorie per le grandi imprese) ritiene che una corretta ed efficiente gestione delle risorse energetiche sia un elemento irrinunciabile, considerando le caratteristiche particolarmente energivore della tipologia di destinazione d'uso dei suoi immobili.

Pertanto la Fondazione ha avviato nel corso del 2016 una collaborazione con il Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente



Costruite (ABC) del Politecnico di Milano finalizzata alla ottimizzazione energetica ed ambientale delle risorse energetiche impiegate.

I tecnici incaricati, nello specifico il Prof. Giuliano Dall'O', l'Arch. Alberto Pizzi e l'Ing. Luca Sarto, hanno fornito il supporto tecnico-scientifico che si è reso necessario per l'esecuzione di una diagnosi energetica che, partendo da una approfondita e puntuale analisi dello stato di fatto, ha consentito di definire una strategia a breve, medio e lungo termine per la promozione ed attuazione di azioni di riqualificazione energetica che riguardano l'involucro edilizio, gli impianti, la gestione e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

I dati sono stati raccolti in una relazione approfondita e puntuale il cui contenuto è stato illustrato dall'Arch. Alberto Pizzi al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 03/04/2017.

Nel corso dell'anno 2018 il Consiglio di Amministrazione all'arch. Pizzi Alberto ed Ing. Luca Sarto ha affidato l'incarico di progettazione definitiva esecutiva per l'efficientamento energetico della centrale termica e per l'impianto fotovoltaico costituenti il primo lotto di intervento secondo lo studio effettuato dal Politecnico.

Già nel corso del 2019 si è provveduto ad eseguire una prima parte del progetto di efficientamento dell'impianto di illuminazione con la sostituzione di tutti di corpi illuminanti con il tipo a risparmio energetico (LED).

Nel settembre 2018 è stato affidato, a seguito di gara d'appalto esperita sulla piattaforma SINTEL, l'incarico professionale per la redazione del progetto di riqualificazione degli impianti termici e le prestazioni relative all'esecuzione dei lavori della RSA in previsione dell'attivazione dei Mini Alloggi protetti.

Il progetto è stato più volte oggetto di esame da parte del Direttore Generale e del Presidente Ing. Alessandro Turati, attualmente è in fase di ridefinizione generale con la previsione di sottoporlo all'approvazione del progetto da parte del CDA nel prossimo autunno.

- Visita Ispettiva Ente Certificato RINA sul sistema di Gestione per la qualità

Come già menzionato nei paragrafi precedenti la Fondazione, a seguito di un importante e impegnativo lavoro da parte della Funzione Qualità ha ottenuto in data 22/11/2019 a seguito visita ispettiva da parte dell'Ente Certificatore RINA su tutto il Sistema di Gestione per la Qualità la Certificazione con le nuove norme UNI EN ISO 9001/2015, senza che vi sia stata alcuna segnalazione di non conformità di sistema.

- Ricorsi ex art. 414 c.p.c. verso la Coop. Assistenza Amica e Fondazione Porta Spinola da parte infermieri professionali della Coop. Assistenza Amica.

A seguito della risoluzione dei contratti d'appalto per il servizio infermieristico



con la Coop. Assistenza Amica di cui si è detto in altra parte del presente documento nonché nella Relazione sulla Gestione, la citata Cooperativa non ha interamente liquidato ai propri collaboratori le loro spettanze. Dopo ripetuti solleciti gli infermieri professionali hanno presentato ricorso ex art. 414 c.p.c. verso la Cooperativa stessa e verso la Fondazione tramite il loro comune legale Avv. Claudio Gilardetti.

Nella seduta del 09/04/2019 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato l'affidamento dell'incarico ai Legali Avv. Luca Grimoldi e Avv. Mattia Mescieridello Studio Legale Bonini&Grimoldi di Busto Arsizio per la rappresentanza e la difesa in ogni fase, stato e grado del procedimento promosso dai ricorrenti con ricorso ex art. 414 c.p.c. dinanzi al Tribunale Civile di Monza - Sezione lavoro.

A fronte di tale passività potenziale la Fondazione con il bilancio 2018 ha previsto apposito accantonamento al Fondo rischi contrattuali e legali per €. 18 migliaia

Nel 2019 a seguito ricorso avviato dagli Infermieri afferenti alla coop. Assistenza Amica per il riconoscimento del rapporto di natura subordinata – responsabilità solidale ex art. 29, comma 2, d.lgs. 276/2003 ed ex art. 1676 c.c. del committente Fondazione Porta Spinola, sono stati sottoscritti verbali di conciliazione in cui le parti concordano rispetto alla liquidazione dell'87% del dovuto ad ogni infermiere professionale.

Il consiglio di Amministrazione con delibera n. 45 del 05/06/2019 approva i verbali di conciliazione e dispone la liquidazione di quanto dovuto agli infermieri professionali.

Oltre all'importo accantonato nel “fondo rischi contrattuali e legali” di €. 18 migliaia, la Fondazione ha sostenuto un costo di circa €. 39 migliaia per la liquidazione di quanto dovuto agli infermieri e tutti le spese legali proprie e di parte.

3.11 Rapporti con il Socio Unico Fondatore

Ancorché l'art. 2497-bis del Codice Civile, in materia di attività di direzione e coordinamento, configuri una fattispecie non direttamente riferibile alla Fondazione, a titolo di completezza informativa si fa presente che la Fondazione Porta Spinola fa riferimento al Comune di Mariano Comense quale Socio Unico Fondatore.

I rapporti intrattenuti dalla Fondazione con il Comune di Mariano Comense sono prettamente istituzionali e consistono anche nell'ottenimento da parte del Comune di contributi per le rette di alcuni ospiti della RSA e del CDI.



I rapporti con il Socio Fondatore, Comune di Mariano Comense, sono declinati nelle linee di indirizzo che lo stesso Socio Fondatore, con delibera di Giunta Comunale n. 182/2019 ha consegnato alla Fondazione in sede di redazione del DPS 2019-2024 che di seguito si riassumono:

1. Monitoraggio delle attività volto al miglioramento del livello di assistenza socio-sanitaria di tutti i servizi esistenti e di attivazione futura, ponendo particolare attenzione al modello organizzativo interno anche in termini di efficienza, di comunicazione e di rapporto con ospiti e parenti.
2. Mantenimento della certificazione europea di qualità sui servizi attivati, ma da ottenere anche su quelli da attivare, tenendo sotto controllo costantemente tutti i processi aziendali.
3. Revisione dello Statuto nell'ottica di una migliore gestione della Fondazione anche in base alle mutate esigenze e delle nuove normative.
4. Verifica preventiva della sostenibilità economica/amministrativa di ogni nuovo servizio che si vuole attivare, così come previsto dallo Statuto.
5. Attivazione del servizio Mini Alloggi, oggi fondamentale per i bisogni del territorio.
6. Valutazione della necessità di ampliamento di posti letto della RSA, in considerazione delle liste di attesa oggi esistenti che dimostrano la necessità del territorio.
7. Ottimizzazione del patrimonio esistente, anche con politiche volte all'efficientamento energetico degli immobili esistenti.
8. Revisione completa dei progetti "Centro Diurno Alzheimer" e "Volume di collegamento tra il Borgo e la RSA" in termini di sostenibilità economica, congruità degli spazi a disposizione e reale necessità del territorio e funzionali.
9. Continuare a porre attenzione all'equilibrio economico della Fondazione, in prospettiva di un contenimento delle rette.
10. Sviluppo di politiche attive di partecipazione sul territorio per raggiungere l'obiettivo di creare una rete integrata di servizi, aprendosi alle altre realtà del territorio.
11. Utilizzare il DPS come uno strumento dinamico, utile a tracciare la via da seguire, ma basato su un confronto costante con l'Amministrazione Comunale sulla necessità del territorio e sullo stato di realizzazione degli obiettivi da raggiungere e sui nuovi bisogni che possono nascere e da affrontare insieme.
12. Considerare la relazione di fine mandato come strumento importante come "testimonianza" di cosa è stato fatto, come lo si è fatto e lo stato dell'arte degli obiettivi strategici indicati nel DPS.

Si ritiene importante rilevare in questa sede che al 31 dicembre 2019 la Fondazione vanta crediti verso il Comune di Mariano Comense per Euro 16.180,66 di cui Euro 4.107,00 relativi al servizio trasporto pasti a domicilio, Euro 5.709 per rette RSA e Euro 1.301 per rette CDI, e €. 5.000 per servizio di attività motoria over OVER55.



Ancorché assolutamente impraticabile, a norma dell'art. 2428, comma 2, n. 4, del Codice Civile si dichiara che la Fondazione non ha posseduto e non possiede azioni proprie né azioni o quote dell'Ente controllante anche per tramite di società fiduciarie o di interposta persona.

3.12 Altre informazioni

Per ciò che riguarda gli infortuni nel corso del 2019 si segnala che:

- Non vi sono stati infortuni o gravi incidenti sul lavoro relativi al personale dipendente e/o al personale dipendente della società Sodexo e Ambrogio Moro, anche per ciò che concerne gli operatori della Coop. Seriana 2000, il gruppo più numeroso, si segnala che non vi è stato alcun infortunio durante tutto l'anno
- Non ci sono stati addebiti in ordine a malattie professionali per dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per le quali la Fondazione sia stata chiamata in causa e dichiarata responsabile.

Si segnala inoltre che nel corso del 2019 non vi sono stati danni di alcun genere causati all'ambiente.

La Fondazione svolge la propria attività socio sanitaria assistenziale nella sede istituzionale di Mariano Comense, via Santo Stefano, e non dispone di sedi secondarie.

4 – LA VERIFICA AI SENSI DELL'ART. 33 DEL REGOLAMENTO REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLA L.R. n. 1/2003.

Un'altra forte peculiarità che la Fondazione ha concretizzato con l'approvazione del proprio Statuto è quella di cui all'art. 17, comma 1, dello stesso, ove si sancisce che *“...il bilancio di esercizio deve essere corredato da una relazione sulla situazione dell'Ente e sull'andamento della gestione in analogia a quanto previsto per le ASP dall'art. 33 del regolamento di attuazione della L.R. n. 1/2003”*.

La motivazione la si riscontra all'art. 16, comma 2, ove si chiarisce che tale rinvio analogico è finalizzato ad *“attuare la massima trasparenza della struttura di bilancio ed assicurare all'autorità di vigilanza un'omogeneità valutativa...”*.

Nei paragrafi che seguono daremo conto di tutte le circostanze e di tutti i fatti gestionali che l'art. 33 del regolamento regionale di attuazione della L.R. n. 1/2003 prevede come contenuto necessario della relazione sulla gestione del bilancio di esercizio delle Aziende di Servizi alla Persona.



4.1 Revisione di Bilancio

L'art. 19 dello Statuto attualmente vigente lascia al Consiglio di Amministrazione la scelta tra la nomina di un organo di revisione contabile a composizione monocratica, ovvero in alternativa l'affidamento di tale attività ad una società di revisione opportunamente referenziata.

La scelta del Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'allora Direttore Generale, si è orientata sin dall'inizio della trasformazione della ex IPAB in Fondazione verso la seconda opzione prevista dallo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 15 del 21/04/2016 ha approvato all'unanimità la proroga del contratto di Revisione Legale dei Conti, comprese le attività di supporto e assistenza alla struttura amministrativa nell'espletamento delle proprie funzioni, con AGKNSerca di Brescia, società iscritta al Registro dei revisori legali del MEF(nonché in precedenza, all'albo speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob), sulla scorta della capacità professionale dimostrata nel tempo, l'esperienza e la conoscenza approfondita di tutte le problematiche della Fondazione Porta Spinola.

Con la stessa delibera si stabilisce che il contratto avrà validità sino fino all'approvazione definitiva del nuovo Statuto dell'Ente.

4.2 Risultati raggiunti e qualità della gestione

Per quanto riguarda questo adempimento, che l'art. 33 del già citato regolamento pone direttamente a carico delle ASP, si fa espresso rinvio a quanto esposto al capitolo 4 e nell'allegato che concretizza il Report del Piano degli Obiettivi del Budget 2019.

Per quanto riguarda più specificamente la qualità della gestione riteniamo opportuno ricordare che questo Ente è certificato per il proprio Sistema di Gestione per la Qualità (GSQ) secondo le norme europee UNI EN ISO 9001:2015 e che tale circostanza è stata ottenuta in data 22/11/2019 a seguito di Visita Ispettiva dell'Ente Certificatore RINA, senza la rilevazione di alcuna "Non Conformità" nella gestione dei servizi

4.3 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si fa espresso rinvio per economia espositiva a quanto già illustrato nell'analogo paragrafo della Nota Integrativa dedicato alla verifica ex art. 2427 – comma 1 – n. 22 quater del Codice Civile.



4.4 Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive per l'esercizio successivo

Come già detto al paragrafo 2.1 la Fondazione in ossequio alla previsione statutaria di cui all'art. 14 si dota di un proprio Documento di Programmazione Strategica di durata pluriennale pari a quella prevista per il Consiglio di Amministrazione.

In questo documento sono stati analizzati gli obiettivi contenuti nel DPS 2014-2019, in quanto nell'ultimo semestre dell'anno 2019 è stato elaborato dal nuovo Cda il DPS 2019-2024, approvato dallo stesso CDA a gennaio 2020, successivamente approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 14 del 03/06/2020

Si ricorda che il Documento di Programmazione Strategica 2014-2019 i cui obiettivi sono oggetto di analisi di questo documento, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 7 del 23/02/2015 e in data 30/3/2015 approvato all'unanimità anche da parte del Consiglio Comunale di Mariano Comense in qualità di Socio Unico Fondatore.

Gli obiettivi di mandato del precedente CDA possono essere così sommariamente riassunti:

- Valorizzazione del patrimonio della Fondazione attraverso lo sviluppo delle attività esistenti, del loro potenziamento e/o incremento, sino alla eventuale attivazione di nuovi servizi;
- Mantenimento del buon livello di efficienza delle strutture attraverso un tempestivo, costante ed efficace programma di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche attraverso gli adeguamenti strutturali e/o impiantistici normativamente richiesti;
- Attivazione del nuovo servizio "Mini Alloggi" per l'autonomia residua a favore di persone fragili;
- Sviluppo di nuovi servizi rivolti alla popolazione anziana del territorio, "gruppi di auto aiuto" "Alzheimer Café" "Centro Diurno Alzheimer" anche attraverso ottenimento di contributi finalizzati da parte di enti, privati, aziende del territorio;
- Mantenimento e/o incremento del numero delle attrezzature/apparecchiature sanitarie sempre più all'avanguardia, anche attraverso l'intervento di sponsor;
- Ricerca di maggiore efficacia dei processi, sviluppo della gestione al fine di un miglioramento dell'organizzazione delle risorse;
- Sviluppo di progetti rivolti all'efficientamento energetico della struttura e degli impianti anche attraverso forme di finanziamenti pubblici;



- Valutazione del modello organizzativo e delle risorse umane ai fini della sua adeguatezza alle variazioni del quadro di governo del sistema di gestione dei servizi rivolti agli anziani imposti a livello regionale;
- Sviluppo di sempre nuove collaborazioni con gli enti territoriali per l'incremento dei servizi rivolti alla popolazione anziana;
- Mantenimento a pieno regime della RSA e CDI dei posti attualmente accreditati e a contratto;
- Mantenimento e miglioramento del livello della qualità dell'assistenza socio-sanitaria erogata su tutti i servizi, anche attraverso il costante monitoraggio del Sistema di Gestione per la Qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015.

La sfida con cui ci si misurerà sarà quella di ampliare, per quanto possibile, gli orizzonti e gli ambiti di intervento con l'attivazione di nuovi servizi rivolti alla popolazione anziana in condizioni di fragilità, ma contestualmente migliorare quelli già attivati.

Durante il suo mandato il Consiglio di Amministrazione ha fatto di tutto per non aggravare l'onere a carico delle famiglie, sia attraverso il contenimento delle rette sia attraverso lo sviluppo di attività e servizi che consentano una migliore gestione della Fondazione.

La scelta di continuità e di metodologia più opportuna verso cui ci si è orientati è stata quella della articolazione del DPS in fondamentali "linee strategiche" valide per tutto il quinquennio, all'interno delle quali sono stati sviluppati obiettivi strategici di medio e lungo termine e inseriti successivamente nei singoli Budget annuali.

4.5 Fonti di finanziamento

Come risulta più dettagliatamente dai dati contabili di bilancio, le finanze della Fondazione si reggono pressoché totalmente su due principali fonti di finanziamento: le rette di utenza e i contributi derivanti dall'accreditamento regionale, che nel loro insieme rappresentano circa il **95%** del totale dei ricavi delle prestazioni.

In particolare le rette di utenza hanno determinato per l'anno 2019 un gettito pari a circa il **56%** del totale dei ricavi delle prestazioni, mentre i contributi regionali derivanti dall'accreditamento rappresentano circa il **38%** dello stesso valore.



ANNO	RETTE	CONTRIBUTI	ALTRI INTROITI	% TOTALE
2004	54,42%	41,13%	4,45%	100%
2005	53,67%	42,31%	4,02%	100%
2006	53,67%	42,15%	4,17%	100%
2007	54,49%	41,81%	3,67%	100%
2008	52,98%	40,67%	6,35%	100%
2009	54,50%	39,79%	5,71%	100%
2010	57,09%	38,48%	4,43%	100%
2011	56,98%	38,69%	4,33%	100%
2012	56,07%	39,02%	4,91%	100%
2013	56,96%	38,34%	4,70%	100%
2014	56,42%	38,59%	4,99%	100%
2015	56,00%	37,94%	6,06%	100%
2016	55,96%	38,93%	5,11%	100%
2017	57,70%	39,34%	2,96%	100%
2018	57,27%	40,65%	2,08%	100%
2019	56,28%	38,12%	5,60%	100%

I relativi importi in valore assoluto sono rilevabili dai dati contabili e analiticamente commentati nella Nota Integrativa.

Si segnala inoltre che la Fondazione, oltre a quanto sopra evidenziato, ha rilevato introiti a titolo di proventi derivanti dalla gestione finanziaria per Euro 95 migliaia.

4.6 Donazioni e liberalità

Nel corso dell'esercizio 2019 la Fondazione Porta Spinola ha ricevuto esclusivamente le seguenti donazioni tutte in forma monetaria:

- Euro 20.000 quale contributo erogato dalla Ditta iMages e finalizzato al sostegno di iniziative 2018 rivolte al tema della Demenza/Alzheimer;
- Euro 4.000 quale contributo erogato dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù, quale contributo per le nuove "Cartelle cliniche Informatizzate"
- Euro 50 di contributi e liberalità da parte privati.

4.7 Contributi erogati nel 2019

Nell'esercizio 2019 la Fondazione Porta Spinola non ha erogato alcun contributo monetario, ma ha piuttosto sviluppato sinergie a favore della Comunità Locale, istituzioni e/o associazioni come esposto nel successivo paragrafo 5.9.



4.8 Cambiamenti strutturali prevedibili o ritenuti proficui per l'Ente

Con deliberazione n. 7/7435 del 14/12/2001 la Giunta Regionale Lombardia disponeva nuovi e più intensi requisiti strutturali (standard strutturali) per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle RSA, ai quali si sono aggiunti i requisiti trasversali di accreditamento previsti dalla D.G.R. 3540/2012.

Con DGR 19/12/2007 n. 8/6212 la Regione Lombardia confermava l'accreditamento per la RSA, mentre con DGR 08/03/2006 n. 8/2041 confermava l'accreditamento per il CDI, contrattualizzati annualmente con l'ATS Insubria di Como.

Nel corso del 2019 sono stati effettuati interventi importanti dal punto di vista strutturale e impiantistico:

- Lavori di ristrutturazione/manutenzione straordinaria dell'immobile il Borgo per la realizzazione di Mini alloggi protetti;
- Sostituzione dei corpi illuminanti con quelli a tecnologia LED;
- Imbiancatura di tutti i soffitti;
- Sostituzione recinzione a confine con il parco Porta Spinola di proprietà Comunale;

4.9 Rapporti con la Comunità Locale

L'intenso livello di relazione che esiste tra la Fondazione Porta Spinola e la Comunità Locale di appartenenza risulta in un certo senso "istituzionalizzato" da alcune scelte che si fecero già in sede di redazione dello Statuto e che assegnano al Comune di Mariano Comense un ruolo di estremo rilievo quale Ente esponentiale della propria comunità locale: dal ruolo di Socio Unico Fondatore attribuito al Comune (art. 2), dalla nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione da parte del Sindaco (art. 21), dall'orientamento prioritario dell'operatività dell'Ente ai bisogni emergenti del Comune di Mariano Comense (art. 8 lett. h), dalla individuazione del Comune come "erede" della Fondazione in caso di sua estinzione (art. 12), dalla previsione di specifica approvazione del DPS da parte del Comune (art. 14), dalla possibilità per il Sindaco di richiedere la convocazione del Consiglio di Amministrazione (art. 21, comma 6).

Al di là di questa relazione "istituzionale" esistente tra la Fondazione Porta Spinola e l'Ente esponentiale degli interessi della Comunità Locale, esistono una serie di avvenimenti, eventi e circostanze nei quali la Fondazione ha esaltato questo "spirito di servizio" a favore della popolazione anziana del Comune di Mariano Comense



e dei Comuni limitrofi (e che nel Dicembre 2002 ci è valso la Benemerenzza cittadina con medaglia d'oro da parte del Comune di Mariano Comense).

Al riguardo ci piace ricordare:

- L'attivazione di diverse convenzioni con il Comune di Mariano Comense ed in particolare quella relativa al confezionamento e consegna pasti al domicilio di persone disagiate del territorio;
- L'attivazione dal giugno 2017 di un progetto denominato "Cafè Smeraldo" rivolto alle famiglie che si occupano di pazienti con problemi di carattere cognitivo;
- Attivazione dei "gruppi di auto aiuto permanente" che vede la Fondazione organizzare una volta al mese incontri aperti alle famiglie del territorio che si trovano a combattere con il problema delle "Demenze – Alzheimer";
- L'attivazione di diverse convenzioni con scuole della zona per tirocini formativi di figure professionali quali ASA, OSS e Animatori;
- L'attivazione con l'Ufficio di Piano TECUM di convenzioni per tirocini socializzanti o di inserimento lavorativo;
- La gestione dei rapporti con Associazioni culturali, di volontariato, gruppi corali, scuole dell'infanzia e primarie del territorio per l'organizzazione di manifestazioni ludico-ricreative-culturali presso la struttura della Fondazione;
- L'organizzazione di giornate di screening sanitario rivolte ad ultracinquantacinquenni iscritti ai corsi di attività motoria per over 55;

4.10 Ufficio Relazioni con il Pubblico

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) è costituito sin dall'apertura della RSA e la direzione è affidata al Coordinatore del Servizio Amministrativo Finanziario rag. Luisa Villa.

Pur non essendo tenuta la Fondazione, nella sua nuova veste di diritto privato, a dotarsi di un ufficio così denominato, è evidente che il titolare della funzione si porta dietro un patrimonio di relazioni già attestate al paragrafo precedente e che comunque trova indicatore di elevata soddisfazione nelle "Customers" riferite al Servizio Amministrativo.

Ci piace anche segnalare che questo elevato sistema di relazioni si avvale altresì di un peculiare strumento di partecipazione degli ospiti e dei parenti, denominato "Consulta degli ospiti", che collabora nella gestione amministrativa per l'emersione dei bisogni meno espliciti dei nostri anziani (art. 29 dello Statuto).

Per l'attività della Consulta degli Ospiti si rinvia all'apposito Registro verbali agli atti di questo Ente.



5 – IL MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL DPS

Come già accennato al paragrafo 2.1 la Fondazione, nel quadro delle proprie autonome scelte statutarie (art. 14), si deve dotare di un peculiare Documento di Programmazione Strategica (DPS) che riassume, in relazione alle politiche pubbliche perseguite dal Socio Fondatore (Comune di Mariano C.se), ai principi perseguiti dalla legge e agli scopi sociali sanciti dallo Statuto, gli obiettivi della gestione ordinaria e la pianificazione degli interventi straordinari per tutta la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione (quinquennio).

Il Documento di Programmazione Strategica 2015-2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione attualmente in carica con delibera n. 7 del 23/02/2015 e approvato dal Socio Fondatore con delibera del Consiglio Comunale della seduta del 30/03/2015.

Pertanto nei paragrafi che seguono sono stati esaminati gli obiettivi del DPS 2014-2019, in quanto il DPS 2019-2024 elaborato per l'attuale mandato amministrativo è stato approvato dal nuovo Consiglio di Amministrazione con delibera n. 2 del 22/01/2020, e successivamente dal Socio Fondatore con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 03/06/2020.

5.1 Linea strategica n. 1

Il presupposto necessario per ogni evoluzione aziendale è rappresentato dal mantenimento, consolidamento e miglioramento del know-how gestionale posseduto

OBJ 5.1.1 Mantenimento dei livelli di soddisfazione dell'utenza.

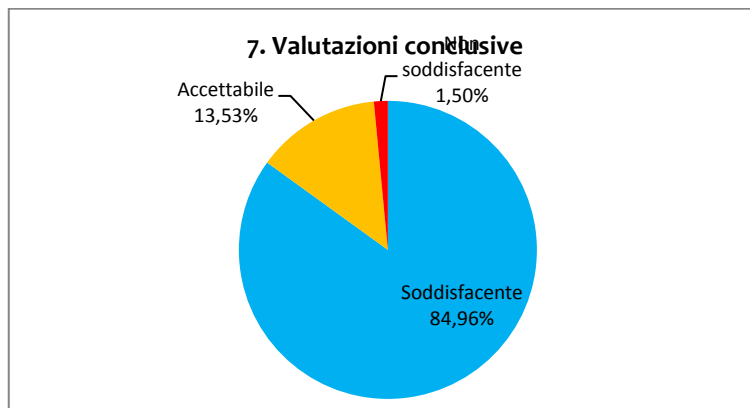
Il Sistema di Gestione per la Qualità della Fondazione Porta Spinola prevede una specifica procedura per il monitoraggio del grado di soddisfazione del cliente/utente (PR06). Tale procedura prevede la rilevazione dei dati almeno una volta all'anno attraverso un apposito questionario elaborato dalla Funzione Qualità che prende in esame tutti i servizi offerti dalla Fondazione (sia gestiti direttamente che in outsourcing).

L'indagine relativa all'anno 2019 è stata condotta dalla metà del mese di novembre alla metà del mese di dicembre e il questionario è stato distribuito o inviato ai soggetti interessati, secondo le modalità stabilite dalla Funzione Qualità. Per quanto riguarda gli ospiti, l'indagine è stata condotta con intervista effettuata direttamente dal personale di coordinamento al fine di raccogliere commenti ed "umori" tra gli ospiti.

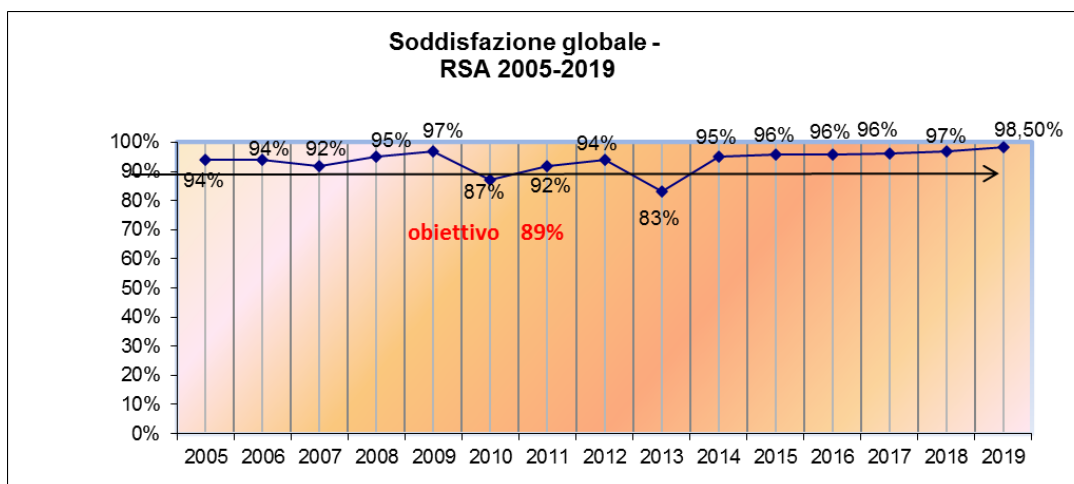


Di seguito il grafico relativo alla soddisfazione globale degli ospiti/parenti anno 2019, l'indagine riguarda le seguenti domande:

- Ritieni che la Struttura offra agli ospiti calore e accoglienza?
- Consiglierebbe la Struttura?



Il dato finale relativo alla soddisfazione globale è pari al 98.5% (sommando il 85% del parametro “pienamente soddisfatto” con il 13.5% di quello ”accettabile”)



OBJ 5.1.2 Mantenimento della Certificazione Europea di Qualità.

Per quanto riguarda più specificamente la qualità della gestione dei servizi è importante segnalare l'ottenimento nel mese di ottobre 2017 della Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015.

Il possesso della certificazione è stata confermata a seguito di visita ispettiva da parte dell'Ente Certificatore RINA eseguita il 22/11/2019, senza la rilevazione di alcuna non conformità nella gestione dei servizi.



Il mantenimento della Certificazione di Qualità rappresenta l'insieme delle regole che testimoniano la correttezza della gestione.

OBJ 5.1.3 Presentazione della relazione annuale dei responsabili di servizio

Già nel corso del 2017 e confermato sia nel 2018 che nel 2019 questo obiettivo è stato “destrutturato” nel senso che è stata evitata la produzione di copiose relazioni scritte, ma è stato impostato un rapporto dialettico con la Dirigenza, e tali relazioni sono state tenute verbalmente al Presidente in numerose occasioni e con il Consiglio di Amministrazione nel corso delle sue riunioni.

I relativi contenuti sono desumibili dai verbali delle sedute di CDA.

OBJ 5.1.5 Certificazione secondo le norme UNI EN ISO 9001:2008 del Centro Diurno Integrato.

Obiettivo già “congelato” nell'esercizio 2016

OBJ 5.1.6 Revisione/aggiornamento Statuto della Fondazione

Va approfondita l'opportunità di far rientrare la Fondazione tra gli Enti del terzo settore pertanto soggetti alla Legge di Riforma del Terzo Settore (d. Lgs 117/2017). Si ritiene opportuno attendere ulteriori novità rispetto al quadro normativo ancora in divenire

5.2 Linea strategica n. 2

Gli scopi statuari di utilità sociale compresi nel sistema integrato nazionale dei servizi sociali (legge 328/2000) vanno perseguiti con “politiche attive” di partecipazione ottemperando non solo ai “doveri” informativi e gestionali imposti dal PSSR Lombardo, ma anche esercitando il diritto di proposta propulsiva per la concretizzazione del modello lombardo della “rete integrata dei servizi”.

OBJ 5.2.1 Ampiamento del servizio CDI nelle giornate di sabato e domenica

Dal mese di ottobre 2015 (tre mesi prima rispetto al programma) il servizio CDI è stato attivato nelle giornate di sabato, domenica e festivi.

Il Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del Budget 2019 ha deliberato di applicare anche per l'anno 2019 una retta a titolo promozionale di €



10,00 / die per coloro che già frequentano il CDI da lunedì a venerdì, mentre per i nuovi utenti o per chi ha frequentato solo nei fine settimana la retta applicata è stata di € 27.50 / die

L'affluenza per tutti i fine settimana del 2019 si è attestata su 12/14 utenti die e pertanto l'obiettivo si può considerare raggiunto.

Inoltre per tutto l'anno 2019 il servizio di trasporto da e per il CDI nelle giornate di sabato, domenica e festivi è stato gestito direttamente dalla Fondazione attraverso un'apposita convenzione con l'associazione Croce Bianca di Mariano Comense che, con l'utilizzo di propri uomini e mezzi, effettua il servizio dietro riconoscimento economico di €. 350,00 mensili.

OBJ 5.2.2 Installazione di una colonnina DAE in Via Santo Stefano 28

Obiettivo raggiunto già nel 2015

La Fondazione ha centrato l'obiettivo anticipando di ben tre mesi i tempi stabiliti per la sua realizzazione.

Nel corso del 2017 la Fondazione ha provveduto, attraverso specifici corsi formativi, all'aggiornamento del proprio personale sanitario e di quello afferente alla Coop. Assistenza Amica sull'utilizzo del Defibrillatore Automatico Esterno (DAE)

Il DAE è stato oggetto di furto nel mese di settembre 2018, ma nel mese di febbraio 2019 l'azienda fornitrice dell'apparecchio presso la quale era stata stipulata al momento dell'acquisto una polizza assicurativa contro il furto, ha rifornito la Fondazione di un nuovo DAE che è stato ricollocato in bacheca e riattivato.

OBJ 5.2.3 RSA Aperta e/o Residenzialità Leggera (presa in carico integrata della persona affetta da demenza/Alzheimer da parte di RSA in una logica di multiservizi) DGR 116/2013 e DGR 856/2013

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di destinare gli immobili di proprietà ad altre finalità pertanto l'obiettivo si intende raggiunto in quanto l'immobile a seguito di specifico progetto è oggi oggetto di ristrutturazione per la futura attivazione del servizio Mini Alloggi "Il Borgo" e "Centro Diurno Alzheimer" (per i dettagli sui progetti si rimanda all'obj 5.3.1 di cui in seguito).

OBJ 5.2.4 Realizzazione di forme di integrazione tra i servizi di assistenza domiciliare e i relativi servizi a supporto ed interventi di carattere socio sanitario



Rispetto a questo obiettivo va segnalato che dal settembre 2015 è stata stipulata una convenzione tra il Comune di Mariano Comense, la Fondazione Porta Spinola e la Coop. Seriana 2000 relativamente alla gestione sperimentale del potenziamento e dell'integrazione dell'assistenza domiciliare anziani. Nel corso dell'anno 2016, e precisamente dall' 01/09/2016, sulla scorta dell'esito positivo della gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) anziani, il Comune di Mariano Comense, la Fondazione Porta Spinola e la Coop. Seriana 2000 hanno integrato la stessa convenzione prevedendo l'ampliamento del servizio di assistenza domiciliare anziani con il servizio assistenza domiciliare per persone diversamente abili .

La convenzione integrata e gestita in via sperimentale, è stata prorogata sino al 31/12/2018, per permettere ai due enti di definire l'eventuale modalità di gestione dei servizi SAD e SADH direttamente in capo alla Fondazione .

Considerate le diverse difficoltà emerse più di carattere normativo che gestionale si è addivenuti alla unanime decisione di terminare la gestione dei servizi da parte di Fondazione con decorrenza 01/01/2019

OBJ 5.2.5 Mantenimento / potenziamento del ruolo della Fondazione quale soggetto con cui sviluppare percorsi formativi, tirocini e forme di inserimento lavorativo.

La Fondazione durante tutto l'anno 2019 ha attivato e gestito con diversi Enti e scuole i seguenti tirocini formativi:

Nr.	Nominativo Ente	Persona di riferimento	Tipo tirocinio	Nr. tirocinanti	Note
1	Tecum Servizi Alla Persona	Bellotto Laura	Tirocini vari	9	Via D'Adda Mariano C.se
2	Istituto Professionale di Stato "L. MILANI"	Dott.ssa Elena Daniela Motta	Servizi Commerciali Turistici e Sociali	6	Via Como, 11 MEDA (MB)
3	Cooperativa Sociale Istituto San Vincenzo	Dott.ssa Franca Pasquino Prati	Ausiliare Socio Assistenziale ASA	2	Via Roma, 59 - Albese con Cassano (CO)
4	Istituto Prof di stato per i servizi comm.li, turistici e sociali "Gaetano Pessina"	Dott. Foderaro Domenico	Servizi Socio Sanitari	1	Via Milano, 182 - COMO
5	Mediadream s.r.l.	Maggioni Francesca	Operatore Socio Sanitario	3	Via Belvedere, 45 - COMO
6	Istituto Cortivo S.p.A.	Dott.ssa Walker Ester e Dott.ssa Clara Galetto	Assistente agli anziani	1	Via P. Ramin, 1 - 35136 Padova (PD)



OBJ 5.2.6 Organizzazione incontri sul tema delle demenze e/o patologie cognitive degenerative.

La Fondazione dopo gli incontri tenuti nella primavera del 2015 sul tema delle demenze e Alzheimer, e a seguito del successo ottenuto con i primi due “gruppi di auto aiuto” tenuti dal Dott. Stefano Serenthà ha stabilito di proseguire con il percorso di aiuto e sostegno alle famiglie che si occupano di persone affette da demenza attivando, a partire dal mese di maggio 2017, sempre con la collaborazione del Dott. Stefano Serenthà momenti di contro strutturato, ossia serate in cui ci si incontra liberamente per discutere ma anche confrontarsi sulla tematica.

Un altro servizio fondamentale a sostegno dei malati di Alzheimer e delle loro famiglie è rappresentato dal servizio “café Smeraldo” attivo dal giugno 2017 e continuato per i successivi anni con incontri a cadenza settimanale presso la Baita degli alpini di Mariano Comense.

Per una più approfondita conoscenza del servizio si rimanda al progetto integrale.

5.3 Linea strategica n. 3

L'assenza di qualsiasi scopo di lucro nella natura giuridica della Fondazione (tipica delle organizzazioni No Profit) va interpretata non semplicemente nel senso tecnico-giuridico del divieto di distribuire gli utili ai soci, ma va vissuta in sede gestionale come utilizzo dinamico di qualsivoglia risorsa (umana, finanziaria e patrimoniale) per il miglioramento continuo della qualità dei servizi, l'economicità delle rette di utenza e la riqualificazione del patrimonio.

OBJ 5.3.1 Finalizzazione del patrimonio immobiliare disponibile

Per l'analisi di questo importante obiettivo si deve far riferimento al Progetto “Alloggi per l'autonomia residua a favore delle persone fragili – Il Borgo”(di seguito punto a) e al Progetto “Centro Diurno Alzheimer” (di seguito punto b):

a) Rispetto al nuovo servizio Mini Alloggi, la cui attivazione è prevista per il mese di luglio 2019 in questa sede preme fare una dettagliata cronistoria :

- in data 07 marzo 2018 è stato sottoscritto l'atto di sottomissione per la perizia di variante n. 1 portando l'importo contrattuale a euro 781.241,68 e portando il termine dei lavori al 02 agosto 2018.

- in data 10 agosto 2018 è stata concessa proroga per l'ultimazione dei lavori di 45 giorni, portando il termine dei lavori al 16 settembre 2018.



- in data 13 settembre 2018 è stato sottoscritto l'atto di sottomissione per la perizia di variante n. 2 portando l'importo contrattuale a euro 803.899,93 e portando il termine dei lavori al 09 novembre 2018.
 - l'indirizzo del CdA della Fondazione è quello di realizzare un servizio diverso da quello previsto nei locali posti al piano terra negli spazi comuni dei minialloggi protetti per anziani e nella sala conferenze.
 - attualmente i locali interessati dalla realizzazione del nuovo servizio sono in sospensione dei lavori, ad esclusione dei locali ex Asl, fintanto che non si avranno tutte le approvazioni dagli organi competenti le modifiche per gli ampliamenti.
 - da incontro informale con i responsabili dell'Ats Insubria di Como e Varese risulta che la soluzione proposta per realizzare il nuovo servizio risponde ai requisiti strutturali e pertanto per loro realizzabile.
 - in data 07 novembre 2018 è stato sottoscritto l'atto di sottomissione per la perizia di variante n. 3 portando l'importo contrattuale a euro 815.419,79 e portando il termine dei lavori al 09 dicembre 2018.
 - in data 15 febbraio 2019 prot. n. 3102 veniva rilasciata Autorizzazione da parte della competente Sovrintendenza.
 - in data 20 febbraio 2019 è stata concessa proroga di 35 giorni naturali e consecutivi portando il termine contrattuale al giorno 29 marzo 2019.
 - in data 11 marzo 2019 la Commissione Paesaggio del Comune di Mariano Comense rilasciava parere favorevole alla richiesta di autorizzazione paesaggistica del 27 dicembre 2018.
 - in data 07 dicembre 2018 è stata concessa proroga di 75 giorni naturali e consecutivi portando il termine contrattuale al giorno 22 febbraio 2019.
 - è intenzione della Fondazione mettere in atto, al piano terra nelle aree oggetto di sospensione parziale dei lavori, un servizio diverso da quello previsto originariamente, e che lo stesso prevede la realizzazione di spazi in ampliamento che richiedono un progetto complessivo delle aree da destinare allo stesso; per tale motivazione vengono stralciate le opere, siano esse edili siano esse impiantistiche, previste in tali aree, per consentire una ridefinizione più omogenea e armonica di tutti gli spazi senza vincoli dettati dalle scelte progettuali iniziali.
- Le opere inserite nella variante contrattuale n. 4 comprendono opere aggiuntive richieste dalla Fondazione e opere stralciate dal contratto iniziale per i locali oggetto di sospensione dei lavori
- Le varianti rientrano nella fattispecie delle disposizioni di cui al D. Lgs 50/2016 e s.m.i. art. 106 comma 1 lettera e), denominata Variante non sostanziale“...e) se le modifiche non sono sostanziali ai sensi del comma 4. le stazioni appaltanti possono stabilire nei documenti di gara soglie di importi per consentire le modifiche”. Ai sensi del Capitolato Speciale d'Appalto art. 38 comma 1 si possono mettere in atto dette varianti.
- Il limite di importo per questo tipo di varianti è fissato nel 15% del valore iniziale del contratto, come stabilito dal Codice degli Appalti all'art. 106, comma 2 lettera b).



Considerando che l'importo contrattuale ammonta a € 754.661,19 (di cui € 25.686,85 per oneri sicurezza); di cui il 15 per cento è pari a € 113.199,17, limite massimo di spesa per le varianti di cui al D. Lgs 50/2016 e s.m.i. art. 106 comma 1 lettera e). Premesso che l'importo della perizia ammonta a € 80.518,01 al netto dello sconto, la condizione è verificata.

La spesa prevista per le opere oggetto della variante in corso d'opera n. 4 ammontano a Euro -91.066,58 al lordo dello sconto e pari a Euro -80.518,01 al netto dello sconto come da art. 40.

A seguito delle relazione illustrativa il Consiglio di Amministrazione approva all'unanimità la modifica contrattuale n. 4 dei lavori di ristrutturazione/manutenzione straordinaria dell'immobile "Il Borgo" da cui risulta, che a seguito dello stralcio delle opere relative al piano terreno dell'edificio, su cui il Consiglio di Amministrazione intende svolgere attività diverse da quelle indicate nel contratto con la Ditta Coipas di Treviso, aggiudicataria dei lavori, l'importo del contratto dovrà essere defalcato per minori lavori da effettuare di €. Euro -80.518,01 al netto dello sconto.

Pertanto il nuovo importo a seguito della modifica contrattuale approvata in questa seduta, considerando anche precedenti modifiche n. 1, n. 2 e n. 3, è pari a Euro 734.891,78 al netto del ribasso d'asta e dello sconto, di cui Euro 25.686,85 per oneri della sicurezza.

Nel mese di Luglio l'impresa CO.I.PAS. srl mandataria è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Treviso, determinando ipso iure lo scioglimento del rapporto di mandato e dell'appalto. A tale data risultano essere stati emessi n. 5 stati di avanzamento per un totale liquidato di € 548.174,56 su € 734.891,78 di contratto. Dalla data di scioglimento del contratto, ha avuto inizio una lunga e laboriosa trattativa con la procedura fallimentare, tutt'ora in corso, per la definizione del saldo finale dei lavori.

Intanto la Fondazione procedeva ad interpellare, ai sensi dell'art. 110 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara risultanti dalla relativa graduatoria, ai fini di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori residui relativi agli impianti elettrici e meccanici.

Purtroppo le Ditte interpellate hanno dato riscontro negativo per cui la Fondazione, nel rispetto delle procedure normate dal Codice degli Appalti, ha provveduto ad affidare ad altri operatori economici il completamento dei lavori: l'impresa MANZONI SRL IMPIANTI ELETTRICI, con sede legale a Verano Brianza (MB) in Via Achille Grandi n. 37, si è aggiudicata la gara per gli impianti elettrici per un importo complessivo di € 36.776,14 di cui € 799,48 per oneri della sicurezza, oltre IVA, l'impresa GALBIATI PAOLO TERMOIDRAULICA, con sede legale a Giussano (MB) in Via Silvio Pellico n. 26, quella per gli impianti meccanici per un importo complessivo di € 39.336,80 di cui € 786,74 per oneri della sicurezza, oltre IVA.



b) Per Centro Diurno Alzheimer la cui attivazione era prevista per gennaio 2020 si rimanda al dettagliato progetto gestionale dando in questa sede solo alcune informazioni di massima:

I Centri Diurni Alzheimer (CDA) sono strutture socio-sanitarie semiresidenziali caratterizzate come luogo di assistenza e cura temporanea, finalizzate al trattamento intensivo di uno specifico target di pazienti: persone con diagnosi di demenza associata a disturbi del comportamento di livello significativo non gestibili con altre modalità assistenziali in grado di trarre profitto da un intervento intensivo e limitato nel tempo.

Sensibile al tema la Fondazione Porta Spinola si è posta il problema di come offrire nuove forme di sostegno alle esigenze delle persone fragili mettendo a disposizione la professionalità e la conoscenza acquisite nell'esperienza ormai ventennale in questo settore.

Partendo da un percorso che ha avuto inizio da un'indagine svolta sul territorio marianese, seguita da corsi di formazione sulla tematica della malattia "Alzheimer", apertura del servizio di Cafè Alzheimer e costituzione di gruppi di auto-aiuto permanenti, Porta Spinola ritiene di farsi soggetto promotore ed allargare la risposta ai bisogni della cittadinanza con la progettazione e apertura di un nuovo servizio: il Centro Diurno Alzheimer.

Nella seduta del 09/04/2019 Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto gestionale finalizzato all'attivazione di un Centro Diurno Alzheimer nei locali posti al piano terra dell'Immobile il Borgo, approvando nel contempo il progetto di completamento ed ampliamento del piano terreno dando avvio alle procedure di gara.

Nella seduta del 05/06/2019 il CDA, ha approvato il progetto definitivo/esecutivo dei lavori di "Opere di completamento ed ampliamento edificio Il Borgo per Centro Diurno Alzheimer" redatto dallo studio AEDIS ARCHITETTI ASSOCIATI, per un importo complessivo di € 199.035,50 iva esclusa, di cui costi per la sicurezza da rischi da interferenze pari a € 1.700,00.

La procedura negoziata indetta ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016, con il criterio del minor prezzo per l'affidamento dei lavori, si concludeva a fine Luglio con la proposta di aggiudicazione a favore dell'impresa risultata prima nella graduatoria provvisoria, e cioè dell'ATI D.I.S.M.A. s.r.l. (capogruppo con sede a Roma) / WI-FI NET S.A.S. (mandante con sede in Carini - PA-) per l'importo di € 146.653,337 oltre IVA, di cui € 1.700 per rischi da interferenze.

In seguito all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione avvenuto nel mese di luglio 2019, il progetto iniziale è stato oggetto di rivalutazioni che ha portato ad una sospensione della procedura in corso che è rimasta quindi ferma allo stadio di proposta di aggiudicazione.



c) si è proseguito nella definizione ai fini della progettazione esecutiva dei nuovi spogliatoi che verranno ricavati al piano seminterrato della struttura RSA in adempimento delle indicazioni espresse dall'ATS durante un sopralluogo. Si segnala che i lavori sono cominciati nel mese di giugno e si concluderanno entro la fine del mese di settembre 2020.

Per quanto riguarda la finalizzazione delle altre unità immobiliari di proprietà della Fondazione, nello specifico la "Casetta della Musica", il Consiglio di Amministrazione non è riuscito ad effettuare approfondimenti e valutazioni rispetto sulla sua destinazione d'uso.

OBJ 5.3.2 Adozione del piano annuale di destinazione degli utili di gestione

L'art. 6, comma 7, dello Statuto definisce che gli scopi di utilità sociale, alla base dell'attività della Fondazione, escludono qualsiasi scopo di lucro, *"inteso come divieto tassativo di distribuzione anche indiretta di utili a qualsiasi socio, fondatore, sostenitore o comunque denominato"*.

Ciò ovviamente vale per quanto riguarda i bilancio che chiudono con un risultato positivo.

Per l'esercizio finanziario 2019 che chiude con un disavanzo di €. 28.084 il problema non si pone

OBJ 5.3.3 Monitoraggio annuale dell'equilibrio dimensionale delle rette di utenza dei vari servizi

L'analisi delle rette viene effettuata ogni anno in sede di stesura della Relazione sulla Gestione allegata al Bilancio di esercizio e tiene ovviamente conto dell'andamento finanziario degli accreditamenti regionali, variabile non indipendente dal dimensionamento delle rette di utenza, oltre naturalmente agli aumenti relativi ai contratti di appalto in scadenza.

Al paragrafo 3.1 si sono già evidenziati tutti i servizi attualmente gestiti dalla Fondazione nel settore dell'assistenza agli anziani.

Le rette praticate nel 2019 dalla Fondazione hanno previsto un aumento solo per la RSA di €. 1,50 a partire dal mese di maggio mentre tutte le altre rette non hanno subito alcun aumento rispetto all'anno precedente.

Le rette in vigore nel 2019 sono state le seguenti:



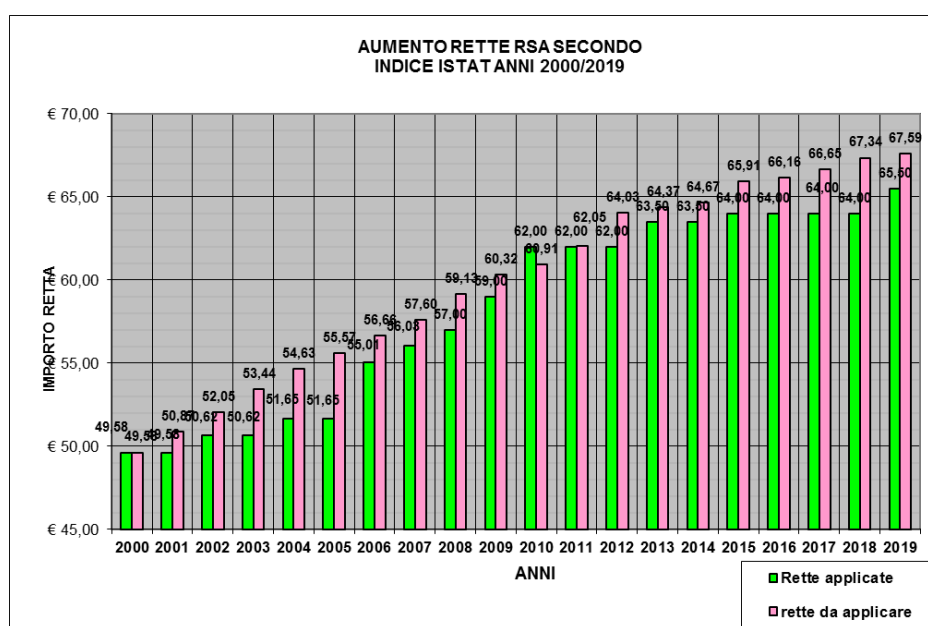
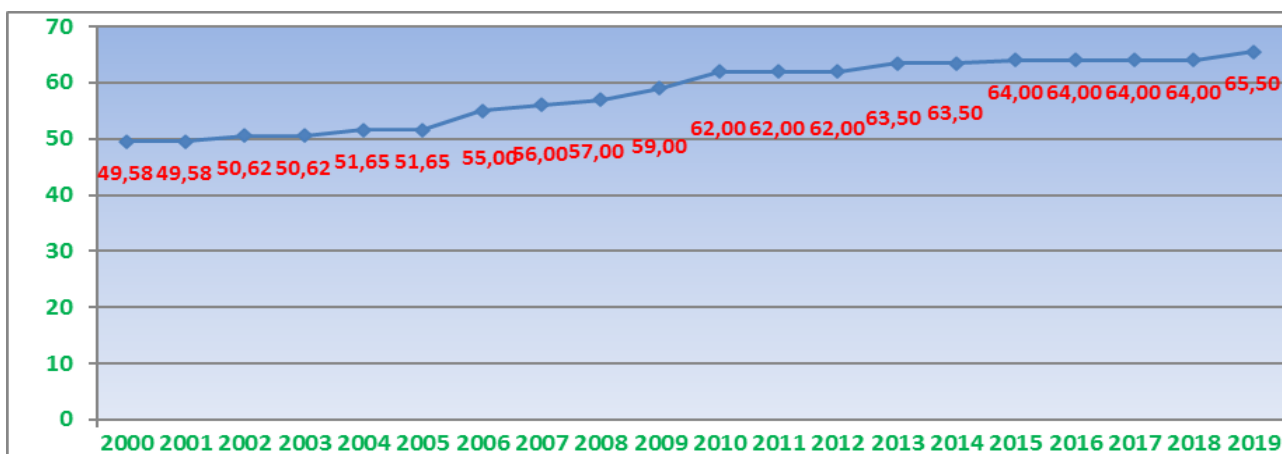
• accogliamento nella R.S.A	€ 64,00 / pro die fin al 30/04/2019 € 65,50 / pro die dal 1/5/2019
• frequenza C.D.I	€ 27,50 / pro die € 32,50 / pro die (compresa la cena) € 10,00/pro die (sab e dom e fest)

Rette RSA

La retta di € 64,00/die praticata dal 1 gennaio 2019 al 30 aprile 2019, mentre dal 1 maggio 2019 la retta applicata è stata pari €. 65,50 per l'accoglimento nella RSA. La stessa è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del Budget 2019 nella seduta del 29/03/2019.

Qui di seguito viene esposta l'evoluzione della retta dal 2000 al 2019:

RETTE RSA





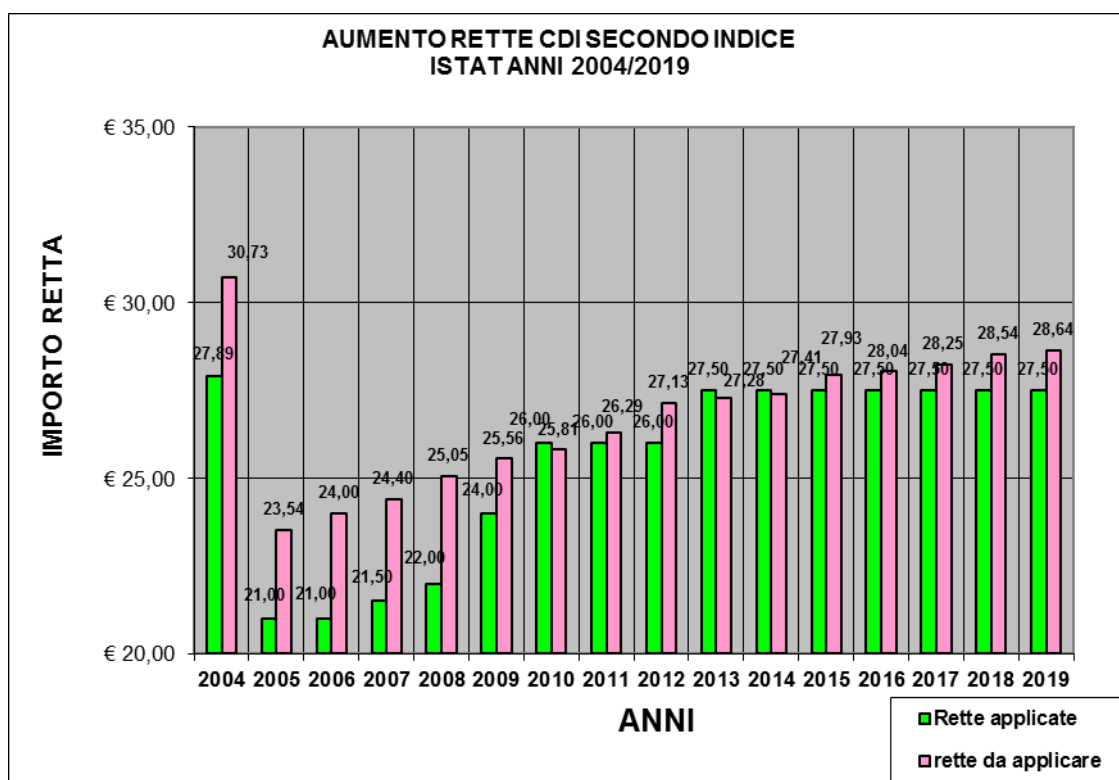
Si precisa che la retta praticata è in linea con quelle di altre RSA della Provincia di Como.

Retta CDI

La retta praticata nell'anno 2019 per l'accoglimento al CDI è stata di Euro 27,50 pro die, invariata rispetto ai quattro anni precedenti e deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29/03/2019

Il Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del Budget 2019 ha deliberato di applicare una retta a titolo promozionale di € 10,00 / die per coloro che già frequentavano il CDI da lunedì a venerdì, mentre per i nuovi utenti o per chi ha frequentato solo nei fine settimana la retta applicata è stata di € 27.50 / die

Riportiamo di seguito il grafico relativo alla rette applicate sul servizio CDI dal 2004 al 2019



La costante ed assidua attenzione al servizio CDI, e l'apertura del servizio anche nelle giornate di sabato, domenica e festivi hanno contribuito ad determinare in circa Euro 174000 le entrate per rette e Euro 210.000 le entrate relative ai contributi regionali che nel 2019 sono stati erogati in maniera strutturata e quantificati in Euro 29,60 "pro die" in relazione al numero degli utenti.



Importante però aggiungere che le rette che la Fondazione Porta Spinola applica sono comprensive di tutti i servizi “all inclusive” resi (con la sola esclusione del parrucchiere).

6 – CONCLUSIONI

Sigg. Consiglieri di Amministrazione,

in relazione a quanto dettagliatamente esposto e ai dati contabili riportati nel fascicolo di bilancio, Vi propongo:

- 1) di approvare il Bilancio d’Esercizio al 31/12/2019 nelle sue singole appostazioni, che chiude con una perdita di € 28.084 nel suo insieme.
- 2) di riportare a nuovo la perdita di esercizio per € 28.084

Il Presidente *Ing Alessandro Turati* _____

IL Direttore Generale *Dott. Domenico Esposito* _____

Il Direttore Amministrativo *Villa Luisa* _____